

# PERSEVERANZA



Grazie. Grazie, Fratello Joseph. “Ora io credo”.

Ora io credo, ora io credo,  
Tutto è possibile, ora io credo;  
Ora io credo, ora io credo,  
Tutto è possibile, ora io credo.

<sup>2</sup> Chiniamo i cuori ora nella Sua Presenza. Nostro Padre Celeste, Ti siamo grati di nuovo, stasera, perché sei stato con noi durante il giorno, e hai guidato i nostri passi. E siamo di nuovo riuniti insieme, stasera, nel Nome dell'amabile Signore Gesù. E siamo qui con grandi aspettative. Aspettiamo con ansia ora il momento in cui Tu ci darai il culmine di questo raduno, quando guarirai i malati, tutti gli afflitti stasera. Che nessuna persona debole rimanga tra noi stasera. Che la loro fede si innalzi, Signore, da . . . e non guardino più ai loro problemi, ma a Colui Che ha . . . è il Rimedio, cioè la Cura, per i loro problemi. E, Dio, noi preghiamo che Tu ci spezzerai il Pane della Vita, di nuovo, dalla Tua Parola, che ci incoraggerai. “Perché la fede viene dall'udire, e cioè la Parola di Dio”. E noi Ti loderemo, perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

<sup>3</sup> Sedetevi. Così felice di essere di nuovo qui stasera. Sono appena passato accanto alla porta lì fuori, pochi istanti fa, e c'era una grande moltitudine di persone che brulicava, camminando su e giù per le strade. E l'—l'autista dell'autobus ha detto questo, cioè il . . . Scusatemi. L'autista del taxi ha detto: “Quelle persone non sono venute in chiesa, vero?” Ho detto: “Sissignore. Non riescono a entrare”, ho detto. La gente ha affermato che alle persone non piace andare in chiesa. Vedete? Ma loro—loro . . . io credo che il Vangelo ancora sia il—sia il più grande potere di attrazione che ci sia sulla terra, benchè nella Sua semplicità.

<sup>4</sup> Ho avuto un bel momento alla colazione degli Uomini D'Affari del Pieno Evangelo stamattina. Il Signore ci ha benedetti. Ci ha incontrati là in un modo grandioso. Avevano venduto, credo abbiano detto, mille e settecento biglietti, e ne hanno lasciati entrare altri trecento, e poi non potevano far entrare nessun altro, e stavano in piedi nelle corsie e intorno alle porte. E—e il Signore, quando abbiamo fatto la chiamata all'altare, ce ne ha dati molti, per alzarsi, per ricevere la Vita Eterna. Così ne siamo molto grati.

<sup>5</sup> E—e poi voglio ringraziare un fratello. Non è riuscito a entrare lì fuori, non penso. E lui—lui ha dato a Billy, poco fa, una scatola di proiettili .22, per me. E li ho qui dietro. Me li godrò, sicuramente. Grazie mille, se sei fuori e puoi sentirlo, o dentro, quello che sia. Io certamente . . .

<sup>6</sup> È stata una grande benedizione per me, a volte, il tiro a segno. E, ora, si deve avere qualcosa per scaricare in qualche modo la pressione. Ed è così che lo faccio io, a volte quando ne ho una possibilità, e posso, beh, corro al poligono e sparo un po', solo per sfogarmi un po'. Tu...credo che Gesù disse: "Andiamo in disparte, un po' nel deserto".

<sup>7</sup> Ora, noi vi amiamo tanto! E domani è domenica, e tutti vogliono andare in chiesa la domenica. E io so, o abbastanza sicuro, tutti voi sapete dove sia la—la (cerco di dire stone church, è) Rock Church. Questa è la chiesa che sponsorizza questo incontro, credo, e altri sono in visita qui. E voi forestieri che siete di fuori città, che siete venuti alla riunione, e se non... Ora se avete un posto di dovere, andate là. È quello che dovete fare. State sempre al vostro posto di dovere. È il vostro—è il vostro dovere verso Dio e verso il vostro pastore, verso il resto della congregazione. Ma se non avete un posto dove andare, sono sicuro che sarete certamente benvenuti alla Rock Church, per i...immagino che abbiano annunciato i servizi.

<sup>8</sup> E—e voi che venite salvati in queste riunioni, noi non lo sappiamo mai. Ora, di solito facciamo una chiamata all'altare, quella che chiamiamo una chiamata all'altare, vedete, e questo—questo va bene. Non ho nulla in contrario. Questo è buono. Ma credo che, se vi ricorderete la Scrittura, loro—loro non avevano una chiamata all'altare. "Quanti credettero, vedete, furono aggiunti alla chiesa". Credenti!

<sup>9</sup> E—e se non avete una chiesa, beh, sono sicuro che il Fratello Vick vi accoglierà nella sua chiesa, o uno di questi altri uomini qui intorno. Se non avete ancora avuto il battesimo Cristiano, consultateli. E non fermatevi. Continuate proprio ad andare avanti, continuate proprio a perseverare.

<sup>10</sup> Non sappiamo mai, non sappiamo mai nemmeno quanti siano guariti. E voi pastori, fratelli, ricordate soltanto, quando la riunione è finita, forse da settimane, qualcuno viene da voi, come una signorina, e dice: "Sai, avevo un problema femminile. Non c'è più". Qualcuno: "Io—io, sai, tutto a un tratto, semplicemente non volevo più le sigarette. Mi ha proprio completamente lasciato". Vedete? Loro, sono guariti, così tanti, che non si possono chiamare. Vedete, è proprio ovunque. E non ho mai avuto una riunione i cui risultati non siano stati quelli dopo, dove il Signore ha guarito le persone e loro non ne erano consapevoli in quel momento, ma loro—loro sono stati bene. E all'improvviso, lo erano, si alzano soltanto e se ne vanno, ed è tutto finito. Ma forse non lo capiscono proprio in quel momento, ma, è, dopo poco è finito.

<sup>11</sup> Ricordo, in Finlandia, molto tempo fa. Credo che qui ci siano finlandesi. C'era un bambino che era stato resuscitato dai morti. Probabilmente ne avete letto—letto il libro. La notizia arrivò, in

tutta la Russia. Ma lo vidi in una visione prima che accadesse, due anni, e lo raccontai in tutta la nazione.

<sup>12</sup> Ricordo quella bambina finlandese, quella notte in piedi là fuori nella sala, e aveva una gamba più corta di circa sei o otto pollici rispetto all'altra. Aveva una grande scarpa costruita alta, con una—una cinghia intorno a lei, e una sulla punta, un gancetto. E aveva la—la cintura sopra la spalla, e passava da *questa* parte e scendeva nella punta della scarpa. Aveva due stampelle. E la poverina vestita di stracci. E ogni volta che faceva per muoversi, doveva sollevare quel piede con la spalla, quella cinghia; e poi lo spostava *così*, e lo metteva giù, e poi metteva giù la stampella. E dovemmo . . .

<sup>13</sup> Eravamo a quello che loro chiamano (ora il fratello finlandese, sorella qui, io—io non lo pronuncio bene) Messuhalli, e ricopriva tutto l'alfabeto. E ne lasciavano entrare circa ventimila, o quello che era; e poi li facevano uscire, e poi mi lasciavano parlare ad altri ventimila.

<sup>14</sup> E il ragazzino era stato resuscitato dai morti, a Kuopio, era stato ucciso da un'automobile. E, oh, my! Non trasmettono rock and roll e altro là, sono solo notizie e altro, così questo andò nelle notizie. E arrivarono dalla Russia, fin là dentro.

<sup>15</sup> E, vidi, quella sera. Fu subito dopo la guerra, circa cinque anni, credo, dopo la guerra. E vidi soldati russi e soldati finlandesi, abbracciati, che si amavano, che si davano pacche sulle spalle. Qualsiasi cosa farà dare a un russo una pacca sulle spalle di un finlandese, porrà fine alle guerre, serve l'amore di Gesù Cristo per fare quello.

<sup>16</sup> Ma quei grandi soldati comunisti che si trovano là! Passammo vicino a un gruppo di soldatini finlandesi, ragazzini che non si erano ancora mai rasati, proprio dai volti lisci, con quegli stivali grandi, camminando per la strada, osservando la gente. Erano proprio accalcati su entrambi i lati, per isolati. E quei soldati sull'attenti, le lacrime gli scorrevano dalle guance. Dissero: "Accetteremo un Dio che può resuscitare i morti". Vedete? Sono esseri umani come noi.

<sup>17</sup> Ma quello di cui si tratta, la cosa che professa il Cristianesimo e non produce risultati, la mettono da parte. Vogliono della realtà. Vedete, è il motivo per cui il comunismo è sorto, a causa della delusione della chiesa. La chiesa è colpevole del comunismo, perché è stata lei a deludere. E ora basti pensare, che solo l'uno per cento della Russia ora è comunista, l'uno per cento. Il novantanove per cento della popolazione è ancora Cristiano. Ciò di cui hanno bisogno è di un vero Fuoco, con un profeta con il COSÌ DICE IL SIGNORE. Il che, vedete, spingerebbe la forza comunista in mare. Ciò di cui abbiamo bisogno, è, hanno bisogno del vero Cristianesimo.

18 E questi soldati russi che stavano là quella sera, entrai in un piccolo atrio e in una saletta. E questa bambina, non la dimenticherò mai, aveva—aveva i capelli un po' sciupati e gonnelline logore. Ed era uscita dal—il bagno delle signore. Ed era stato detto a loro di non darmi fastidio.

19 Uscivo per strada e compravo caramelle. Io—io stesso ho dei bambini, e mi—mi piacciono i bambini. Penso che a chiunque non piacciono i bambini, ci sia qualcosa che non va in loro. E così questi piccolini, avevo una fila lunga mezzo isolato, che mi seguiva. Davo loro delle caramelle. Mi davano un po' di soldi di là, e qui non valevano niente, banconote grandi così, e compravo delle caramelle. Non so cosa comprassi, ma glielie davo. E poi chiesero a quelli per le strade, sapete, se andavo in giro, proprio di andare avanti e ignorarmi, credo, così per fare un po' di movimento.

20 E poi quando quella sera entrai, quella ragazzina pensò di aver fatto qualcosa di sbagliato, e so che aveva abbassato la testolina. E alzò i suoi occhietti azzurri, e aspettava di vedere cos'avrei detto.

21 E i due soldati davanti a me, si erano diretti verso la porta. E stavano cantando *Solo Credere*. Altri due erano dietro di me. Gli feci cenno: "fermatevi".

22 Volevo vedere cosa avrebbe fatto quella bambina. Aveva circa, credo, circa otto anni, dieci. Seppi più tardi, che era un'orfanella di guerra finlandese. Suo padre e sua madre erano stati uccisi nella guerra russa. E così io—io guardai la piccolina, e—e aveva queste stampelle. E lei pensava che io... che avesse fatto qualcosa di sbagliato, sapete.

23 E la guardai. Dissi: "Vuoi vedere me?" E, naturalmente, lei non sapeva l'inglese. E le feci cenno col dito, di venire lì. E lei sollevò la testa e guardò in modo infantile. Distese queste piccole stampelle, e sollevò il piccolo arto, quasi così. Ed eccola venire, camminando.

24 Pensai: "Vedrò solo cosa fa la bambina". E rimasi proprio lì così. E lei arrivò molto vicino a me, e mi guardò; e guardò su così, e abbassò lo sguardo. Pensai: "Vedrò proprio cosa fa". E mi prese il cappotto, lo guardò nella sua mano, e mi baciò la tasca del cappotto, e abbassò la mano.

25 Stavo per dirle: "sorellina mia", non sapevo come parlare. E guardai di fronte, la vidi correre per la strada, proprio normale come qualsiasi bambino. E dissi allora, non sapevo parlarle, dissi: "Tesoro, Gesù Cristo ti sana".

26 E si sollevò la gonnellina, tipica piccola finlandese, e disse: "Kiitos". Che significa: "grazie", vedete, per aver baciato la tasca. Io—io credo, che se fossi stato il più grande ipocrita del mondo, Dio avrebbe onorato la fede di quella bambina.

27 E così lei, pensai: “Beh, lo scoprirà, dopo un po’, in ogni caso. Vedi, andrà avanti, starà bene, perché l’ho vista nella visione”. Deve accadere! Quello che dico, deve proprio accadere.

28 Così quella sera, c’erano state tantissime cose che il Signore aveva fatto, e io ero quasi pronto ad andarmene. E dissi: “Ora, chiamatene giusto qualche altro”.

29 E mio fratello disse: “No”, disse: “sei . . .” E il Fratello Baxter disse: “Sei esausto ora, Fratello Branham”. Disse: “Ora, proprio—proprio concludi ora, andiamo, perché dobbiamo andare da un’altra parte”. E disse: “Tu proprio . . .”

30 Dissi: “Beh, proprio mi sento forse di averne circa altri quattro o cinque, ce ne sono così tanti qui”.

31 E così la successiva nella fila di preghiera era quella bambina. Il Signore proprio sa come far andare bene le cose. Così dissi: “Signora Isaacson . . .” Forse è qui ora. Era la mia voce in Finlandia. E così dissi: “Ora dille solo le parole che dico io”. Disse: “Va bene”.

32 E io dissi: “Tesoro, il Signore Gesù ti ha guarita, ti ha ricompensata là fuori, per quello che hai fatto”. Dissi: “Ora vai là e fatti togliere i tutori da uno di quegli uomini. Guarda proprio cosa accade”. E zoppicò lungo il palco. E io continuai con gli altri.

33 In pochi istanti, eccola venire con le scarpe, i tutori sopra la testa; proprio normale, entrambi gli arti il più sani possibile, e correndo su e giù per gli scalini. Vedete, fede, fede, l’amore trova il suo posto. Proprio così.

34 Ho avuto una piccola esperienza oggi, e vi mostro proprio cosa significa la comunione. Io, l’ultima volta qui a New York, cioè ero qui dal Fratello Hudson, credo, a . . . Quello, non credo che fosse a New York. Cioè, non so quale sia New York qui nei dintorni. E, per me, sembra che sia proprio tutto New York, da Tucson a qui.

35 Così allora ero solito venire qui con la Sorella Brown e il Fratello Berg. Sono sicuro che molti di voi li conoscono. E ho cercato di mettermi in contatto con quella anziana cara santa, nell’ultimo giorno o due. E non c’era nessuno in chiesa, e poi oggi l’ho chiamata al telefono. Sono riuscito a contattare il custode. E, beh, pensavo di parlare con una sedicenne, ha così tanta energia nella voce. Ho detto: “Sorella Brown, non indovineresti mai, mai—mai e poi mai, chi è costui”.

E ha detto: “Povero caro, no di certo”.

36 E lei proprio il più felice possibile. Ho detto: “Il Fratello Branham”, e lei ha proprio iniziato a urlare; davvero una creaturina così dolce.

37 E ha ottantatré anni, e predica due volte alla settimana. E pensate soltanto, è entrata nel ministero prima che io nascessi. E

io ero quasi pronto a smettere; pensavo che stessi invecchiando, sapete. Ho ripreso coraggio.

<sup>38</sup> E le ho detto che ero qui con il Fratello Vick qui. E le cose belle che ha detto del Fratello Vick! Vi dico, ciò—ciò fa. . . Quello è vero Cristianesimo. Entrambe grandi chiese, proprio qui a New York, nessuna competizione tra loro, vedete, proprio davvero fratelli e sorelle in Cristo. Vi dico, che questo significa molto per il pastore, sapete. Entrambe qui, vecchie chiese così consolidate, e ancora proprio fratello e sorella, che operano in stretta collaborazione. È così che dovremmo farlo. È molto bello. Penso che sia d'elogio al Fratello Vick, del suo grande lavoro qui per il Signore, e dei suoi grandi sentimenti per gli altri, ed entrambi. Il Signore li lasci vivere per molto, ancora molto tempo.

<sup>39</sup> E, Fratello Vick, pensavo stessimo diventando piuttosto vecchi, ma siamo ancora bambini, vedi. Siamo proprio bambini.

<sup>40</sup> Ricordo il Fratello Bosworth in punto di morte, aveva ottantaquattro anni. Dissi, volli andare a gran velocità con la mia vecchia macchina, per scendere laggiù a vederlo. Poi lo vidi sollevarsi, la sua testolina calva, sollevò le braccia così. Gli caddi proprio tra le braccia, e gridai: “Padre mio, padre mio, i carri d'Israele e la sua cavalleria!” E dissi: “Fratello Bosworth, voglio chiederti”, dissi, “stai male?”

Disse: “No”.

Dissi: “Beh, qual è il problema?”

<sup>41</sup> Disse: “Sto solo andando a Casa”. Sì, conoscete il suo senso dell'umorismo.

<sup>42</sup> E io—io dissi: “Beh, Fratello Bosworth”, dissi, “mi piacerebbe chiederti qualcosa. Quando è stato il tuo momento migliore?”

Disse: “Adesso”.

E io dissi: “Anche se sai che stai morendo?”

<sup>43</sup> Disse: “Non posso morire”. Disse: “Sono morto circa settant'anni fa”, disse. Disse: “Io—io sono una nuova creatura in Cristo”. E disse: “Fratello Branham, tutto ciò per cui ho vissuto, negli ultimi sessant'anni, è stato il Signore Gesù. E, da un momento all'altro, sto aspettando che Egli entri dalla porta e di andare con Lui per l'Eternità”. Pensai. . .

<sup>44</sup> Mi ricordo Paul Rader. Quanti se lo ricordano? Molti ricordano Paul quando morì laggiù. E chiamarono, ebbero il. . . Moody Bible Institute, credo, mandarono un—un piccolo quartetto a cantare per lui. E stavano cantando *Più Vicino A Te, Mio Dio*, sapete. E disse. . . Aveva il senso dell'umorismo, sapete. Disse: “Chi sta morendo, io o voi?” disse. Disse: “Allora”, disse, “sollevate le tapparelle, e cantatemi qualche, cantatemi dei bei cantici Cristiani allegri”.

45 E iniziarono a cantare: “Giù alla croce dove morì il mio Salvatore, laggiù piansi per la purificazione dal peccato!”

46 Disse: “Suona meglio”. Disse: “Dov’è mio fratello, Luke?”

47 “Beh, Luke non voleva vedere suo fratello morire, quindi era nella stanza accanto”.

Disse: “Andate a prenderlo”.

48 E Luke e Paul viaggiano insieme, come Billy Paul, io e mio figlio viaggiamo insieme.

49 E Luke entrò, cercò di farsi forza, e prese la mano di Paul. Paul si allungò e lo prese, disse: “Luke, ne abbiamo fatta di strada insieme, vero, fratello?”

Disse: “Sì”.

50 Disse: “Ma pensaci! Tra cinque minuti da ora, starò nella Presenza di Gesù Cristo, rivestito della Sua giustizia”. Oh, my! È così.

51 Che possa andarmene così. Ecco, rivestito della Sua giustizia! In cinque minuti dal momento in cui teneva le mani di suo fratello: “Starò nella Presenza di Gesù Cristo, rivestito della Sua giustizia”. Strinse le mani di suo fratello, e andò a incontrare Lui. Oh, my, che giorno che sarà, quei valorosi soldati!

52 Vedete, sto qui e vi parlo, e tutto il mio tempo è finito, e immagino che sia così che vada. Le nove, ma mi affretterò, stasera, certo. Ho solo giusto qualche breve Scrittura.

53 Mi annoto le Scritture e so dove farvi riferimento dopo. A volte faccio un . . . annoto un nome, e poi chiedo al Fratello Vayle cosa significa, prima che io entri, sapete. Potrei prenderlo dalla Bibbia qui, e lui mi dice come pronunciarlo. E così mi manca tanta istruzione.

54 Ma ho promesso stasera di pregare per i malati. E ora il mio scopo principale, le mie—mie riunioni, è il motivo per cui non lo faccio troppe volte; una o due volte, forse, durante una campagna, farò salire la gente come farò stasera, senza il discernimento, perché solo per imporre le mani sui malati. Molte persone ci credono. Ora, quello, è—è buono. È la Scrittura. Vedete? Ma ricordate, quella era una specie di tradizione ebraica. Vedete, Iairo disse: “Vieni a mettere le mani su mia figlia, e lei vivrà”.

55 Ma il Romano disse: “Non sono degno che Tu venga in casa mia. Di’ solo la Parola!” Osservate cosa testimoniò. Disse: “Sono un uomo sotto autorità”. Era un centurione. “E io—io dico a quest’uomo: ‘va’, e lui va. E a questo ‘vieni’, e viene”. Che cosa stava testimoniando? Che solo la Parola di Gesù era sufficiente a guarire il suo servitore; che Egli aveva il potere su tutte le malattie. “Di’ solo la Parola, il mio servitore vivrà”.

56 Si voltò e disse: “Non ho mai trovato una fede così in Israele”. Vedete?

Ora ecco dove cerco di far arrivare la gente a credere.

57 Sapete, molte persone dicono: “Oh, gloria a Dio, il Fratello *Tal dei tali* mi ha imposto le mani, alleluia, sono guarito!” Sembra quasi come se il fratello abbia avuto qualcosa a che farci. Capite?

58 Ora, se riuscite solo a riconoscere la Presenza di Gesù Cristo, vedete, e lasciate. . . Sono le Sue mani che contano, vedete. E solo accettarLo, poi nessuno vi ha imposto le mani se non Cristo. Vedete? Lo avete toccato, e le Sue mani vi hanno toccato, vedete. E nessuno ottiene lode da nessuna parte. È tutta la lode. . . Perché, è tutto quello che si può fare in ogni caso. Se ci prendiamo una lode, la stiamo derubando da Dio, perché è Dio l’Unico che fa la guarigione.

59 E ricordate, non esiste nessun—nessun uomo, sia dottore o ministro, che sia un guaritore. “Io sono il Signore Iddio tuo che sana tutte le tue infermità”, vedete, “tutte”. Nessuna medicina guarisce. Non c’è nessun medico che affermi che la medicina guarisca. No, no. La medicina mantiene solo pulito mentre Dio guarisce. La medicina non può costruire un tessuto, non può guarire un osso. Vedete? Si potrebbe tagliare l’appendice, ma chi guarirà la zona da cui è stata tolta, vedete? Si potrebbe estrarre un dente, ma chi guarirà la zona da cui è stato tolto? Vedete? Lo vedete? Dio è il Guaritore, è l’unico Guaritore. Le Scritture non mentono. Sono perfettamente esatte, quindi Egli è il Guaritore.

60 Io sono molto grato per tutte le—le cose che abbiamo, come le medicine che riescono a elaborare, che uccideranno i germi. Niente in contrario. Prego costantemente per quello. Ma abbiamo delle situazioni, che non abbiamo nessuna medicina che aiuti il caso. E poi un’altra cosa, a volte, una medicina che aiuterà uno ucciderà l’altro. Vedete?

61 Ma io conosco una Tossina che non è assolutamente un rimedio, ma una cura, cioè il Sangue di Gesù Cristo. Fede in quel Sangue!

62 Ora stasera, oh, noi, Billy. . . Mi sono dimenticato di chiederglielo. Sono corso dentro. Ha distribuito i biglietti di preghiera, sì o no? [Qualcuno dice: “Sì, l’ ha fatto”.—Ed.] Se non l’avesse fatto, glielo avrei fatto fare adesso. Parleremo giusto un po’ sulla fede, e poi—poi andremo avanti a chiamare la fila di preghiera, e pregheremo per i malati, imponendogli le mani, cercheremo di fare entrare nell’edificio tutti quelli che possiamo. Ora, abbiate fede ora.

63 Voglio che mi diate la vostra totale attenzione, solo per qualche istante, mentre leggo questa Parola. E ora voglio leggere dal Vangelo di San Matteo, 15° versetto . . . cioè 15° capitolo, partendo dal 21° versetto. E questa non è troppa Scrittura da

leggere, vedete, è un testo brevissimo. Ma, sapete, non è la—la . . . Non è quanto; è la qualità. Non la quantità; la qualità! Vedete, ce n'è abbastanza lì, in quei pochi versetti, per salvare il mondo intero. Certo. Capite, non è—non è la sua dimensione, si tratta di cos'è.

<sup>64</sup> Come dicevo qui qualche tempo fa, un—un ragazzino, credo fosse in questo stato, che cercava in una vecchia soffitta e trovò un—un vecchio francobollo postale. E—e conosceva un collezionista di francobolli, così lui—lui lo portò per scoprire quanto valesse. E il collezionista di francobolli disse . . . Oh, di certo, il bambino aveva il gelato in mente, sapete. Disse: “Io—io ti darò un dollaro per questo”. Beh, my, così fu, la vendita fu fatta subito. Penso che egli lo vendette per circa, credo, furono cinquecento; e andò avanti fino a, l'ultima volta che ne abbiamo sentito, non mi ricordo quante centinaia valesse. Vedete, il piccolo vecchio francobollo, non si trattava della carta, era solo un vecchio pezzo di carta che non valeva neanche la pena raccogliere. Ma era quello che c'era sopra, che contava.

<sup>65</sup> È così con Questa qui. Questa è solo un pezzo di carta, ma quello che c'è sopra è la Parola del Signore, ed è ciò che la rende così preziosa. Bene, 21° versetto.

*Poi Gesù, partitosi di là, si ritrasse nelle parti di Tiro e di Sidon.*

*Ed ecco, una donna Cananea, uscita di que' confini, gli gridò, dicendo: Abbi pietà di me, o Signore, figliuol di Davide! la mia figliuola è malamente tormentata dal demonio.*

*Ma egli non le rispondeva nulla. E i suoi discepoli, accostatisi, lo pregavano, dicendo: Licenziala, perciocchè ella grida dietro a noi.*

*Ma egli, rispondendo, disse: Io non son—io non son mandato se non alle . . . alle pecore perdute della casa d'Israele.*

*Ed ella venne, e l'adorò, dicendo: Signore, aiutami.*

*Ma egli, rispondendo, disse: Non è cosa onesta che io prenda il pan de' figliuoli, e lo getti ai cagnolini.*

*. . . ella disse: Ben dici, Signore; conciossacchè anche i cagnolini mangino . . . le miche che cadono dalla tavola de' lor padroni.*

*Allora Gesù, rispondendo, le disse: O donna, grande è la tua fede; siati fatto come tu vuoi. E da quell'ora, la sua figliuola fu sanata.*

<sup>66</sup> Ora solo per qualche istante, per fare un . . . per costruire su questo, voglio prendere un testo per dire quello che ho scritto qui su queste Scritture. Voglio chiamare perse— . . . la parola *Perseveranza*, e giusto una parola.

<sup>67</sup> Perseverare, ora noi conosciamo la parola, penso che significhi “essere persistenti”, e persistenti in qualcosa che si sta facendo. Per raggiungere un obiettivo o altro, bisogna essere persistenti.

<sup>68</sup> E gli uomini in tutte le epoche, che hanno avuto fede in ciò che cercano di raggiungere, dovettero essere persistenti, soprattutto se si sta cercando di fare qualcosa di giusto. Perché, si affronterà, si affronterà un’opposizione.

<sup>69</sup> Voi, stasera, per cui pregherò, lo dico per la vostra gloria, per la vostra comprensione. Se non siete pronti a venire nella fila di preghiera, non venite. Perché, dovete ricordare che questo è il momento in cui Dio vi prenderà in parola, e voi dovete prenderLo in Parola. E non importa cosa dica chiunque altro, o come vi sentiate, la vostra sensazione non ha nulla a che farci. Gesù non disse mai: “Lo avete sentito?” Disse: “Lo avete creduto?” Vedete, dovete crederlo. E la vostra guarigione è già assicurata, Gesù Cristo vi ha guariti al Calvario. E, non importa quale sia il vostro problema, dovete accettarlo. E prima di poterlo accettare, dovete crederci. Perché, la fede si basa; o meglio, la guarigione si basa sulla fede, e la fede si basa sulla Parola.

<sup>70</sup> Ora, non si può dire: “Se tocco questo microfono, sarò guarito”. Lì, non c’è fondamento per quello, vedete. È nella vostra mente.

<sup>71</sup> Ma quando è COSÌ DICE IL SIGNORE, allora potete sapere che è vero, perché: “Tutti i cieli e la terra passeranno, ma la Sua Parola non sarà mai cambiata”. Quindi è vero.

<sup>72</sup> Ora si deve essere persistenti. Non importa quanto il diavolo cerchi di dirvi: “Beh, stai male come prima”. Non credete a una sola parola!

<sup>73</sup> Qui un po’ di tempo fa, fui chiamato a un capezzale, tolto da una riunione e chiamato a un capezzale dove si trovava un—un giovane in punto di morte. E il vecchio padre venne da me, fu circa quindici anni fa, credo, e mi disse: “Vorresti venire da mio figlio, sta—sta morendo di una—una cosa orribile”? È una—una malattia cardiaca, chiamo. . . credo che si chiami una—una specie di malattia cardiaca, non mi ricordo come si chiami ora, ma era davvero molto, molto grave.

E così dissi: “Sì”.

<sup>74</sup> Oh, vi chiedo scusa, gli arrivò al cuore, ma era poliomielite che c’era nel suo corpo. Era poliomielite. Ed era prima che avessimo il vaccino di Salk. E allora il ragazzo era gravissimo. E così quando andai a pregare, il medico non voleva farmi entrare. E disse: “Non posso farla entrare”.

<sup>75</sup> E dissi: “Beh, io sono. . .” Avevo circa quarant’anni, e dissi: “Beh, ho quarant’anni”. Dissi io. . . “La mia fede mi dice che

va bene che io vada a pregare per il figlio di quest'uomo, perché vuole che io preghi per lui”.

<sup>76</sup> Disse: “Ma, guardi”, disse, “lei è un uomo sposato. Ha un suo figlio. Trasmetterà quella polio al ragazzo”.

E io dissi: “Beh, mi lasci entrare”. Non voleva.

<sup>77</sup> E l'uomo stesso, il medico, come capii, era cattolico. Dissi: “Voglio chiederle una cosa. Se io fossi un prete, e quest'uomo fosse cattolico, e quel ragazzo stesse morendo, mi lascerebbe entrare per dargli l'estrema unzione”.

Disse: “È diverso. È un prete”.

<sup>78</sup> Io dissi: “No. Per loro valgo quanto un prete per l'uomo che fosse cattolico”.

E infine disse: “Solo se firmerà questo documento”.

<sup>79</sup> Dissi: “Firmerò qualsiasi cosa, vede”. E così lui mi vesti come un Ku-Klux, e io—io entrai là. Non volevo dirlo così; perdonatemi, vedete; ma, comunque, bianco, e su tutto il viso.

<sup>80</sup> E andai là dentro, e il ragazzo era così grave che respirava a malapena. Ed era incosciente, da circa due giorni. E non capisco la medicina e le grandi ricerche scientifiche che Dio ha permesso agli uomini di fare, medici per i malati, e così via, ma c'è una—una specie di cardiogramma, qualcosa, che avevano fatto. Il suo cuore era così debole, non mi ricordo proprio quanto fosse il battito. Era proprio quasi sparito. E così la madre era là in piedi, e parlai con lei. Così andai dall'altra parte del letto. E la piccola infermiera, oh, una brava signorina, lei, immagino che fosse all'inizio dei venti anni, forse, ventuno, ventidue anni, era l'infermiera che era assegnata al. . . cioè doveva assistere il paziente.

<sup>81</sup> E così mi misi dall'altra parte del letto, e mi inginocchiai, e proprio. . . una breve semplice preghiera, e misi le mani sul—sul ragazzo. Dissi: “Signore Gesù, questo padre e questa madre mi hanno portato qui per pregare per loro figlio, ed egli sta morendo. E solo Tu, Signore, puoi aiutarlo. E so che Tu hai detto: ‘Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto; se metteranno le mani sui malati, essi staranno bene’. Ti imploro quella promessa, Signore Gesù, per la vita di questo ragazzo”. Non ci fu proprio nessun cambiamento. Dissi: “Ti ringrazio, Signore”.

<sup>82</sup> E il vecchio padre si alzò, e disse: “Signore, Ti sono così grato, per sempre grato, per aver guarito mio figlio”. E si girò e la madre si gettò tra le sue braccia, e lei disse: “Papà, pensaci, ora starà bene”. E io stavo a guardare, e loro erano felici e si rallegravano, e piangevano. Il ragazzo era proprio il più debole possibile. Dicevano: “Oh, è meraviglioso!”

<sup>83</sup> E la piccola infermiera si guardò intorno, mi guardò. Disse: “Io—io credo che voi abbiate frainteso gli ordini del dottore”. Disse: “Credo che abbiate frainteso. Il ragazzo sta morendo”.

<sup>84</sup> “Oh”, disse il vecchio uomo, “no, non sta morendo. Vivrà”.

<sup>85</sup> E così lei disse: “Guardi, signore”, disse, “apprezzo chiunque abbia fede così, ma”, disse, “come potete ridere e continuare così”, disse, “e non vedete nessuna differenza nel ragazzo”. E disse: “Il ragazzo morirà”. Disse: “Non può vivere. Beh, non sappiamo come abbia potuto vivere così tanto”. Disse: “Non si è mai saputo tra—tra i malati, cioè la scienza, che una persona abbia avuto un battito cardiaco debole come quello”, una specie di cardiogramma, qualcosa, “che sia mai ritornata”.

<sup>86</sup> E non dimenticherò mai quel vecchio uomo. Le mise le mani sulla spalla, proprio come un padre a una figlia, disse: “Guarda, cara figlia mia”. Disse: “Quel cardiogramma è quello che stai guardando. È ciò che sei stata istruita a guardare. Ed è tutto quello che sai, è quel cardiogramma. Ma”, disse, “io guardo a una promessa Divina”. Capite?

<sup>87</sup> Il ragazzo ora è sposato e ha tre figli. Dipende da cosa si sta guardando. Non migliorò per niente per due o tre giorni. Ma dopo un po’, all’improvviso, ecco che ne uscì, e andò a casa. Ora è un missionario in Sudafrica, con tre figli.

<sup>88</sup> Ora, vedete, va solo a dimostrare, che bisogna essere persistenti. Quello non preoccupò mai il vecchio uomo. Ciò lo sistemò.

<sup>89</sup> Proprio come quando quella donna toccò la veste di Gesù Cristo, ciò lo sistemò. Questo è tutto. Lei, fu persistente finché arrivò lì, ma ciò lo sistemò.

<sup>90</sup> Dovete essere nello stesso modo. Dovete essere persistenti. E chiunque abbia mai avuto qualcosa, e sia mai stato in grado di ottenere qualcosa, è stato persistente.

<sup>91</sup> George Washington fu persistente a Valley Forge. Tutte le probabilità erano contro di lui, e il—il nemico era dall’altra parte del fiume. Ma dopo tutta la notte in preghiera; e i soldati americani senza scarpe ai piedi, circa un terzo di loro aveva le scarpe, e attraversarono il fiume a Valley Forge, attraverso il ghiaccio. E tre proiettili di moschetto gli attraversarono il cappotto. Ma egli aveva una risposta da Dio, e non c’era bisogno che indietreggiasse. Nulla poté fermarlo allora. Lo attraversò perché fu persistente. Aveva sentito da Dio.

<sup>92</sup> Ed è così che noi dobbiamo essere. Se Dio dice così, ciò lo sistema.

<sup>93</sup> Noè fu davvero perseverante dopo aver sentito da Dio. Quando udì la Parola di Dio dirgli di costruire un’arca, la costruì. Non importa ciò che chiunque altro dicesse a riguardo, e come chiunque altro pensasse al riguardo, Noè fu persistente.

Potrebbero aver detto: “Beh, quel vecchio, quella storia della pioggia”, e così via, “il vecchio è solo rimasto troppo al sole lassù. Ha qualcosa che non va”. Ciò non lo fermò per niente. Non ne sentì una sola parola. Sentì soltanto che Dio disse: “pioverà; costruisci un’arca”, e fu persistente nel farlo.

<sup>94</sup> Ora, Mosè fu molto perseverante; prima, un codardo in fuga. Era stato istruito, e, oh, poteva persino insegnare saggezza agli Egiziani. Era così intelligente, eppure fallì nel suo compito. Ci vollero quarant’anni per mettere in lui l’istruzione, che il faraone gli aveva dato; ci vollero quarant’anni a Dio per togliergliela, prima che potesse usarlo nel deserto. E a volte dobbiamo svuotarci prima di poter essere riempiti. Ed egli ora era stato un fallimento. Ed era scappato e aveva sposato questa bella ragazza etiope, ed era—e si era stabilito e aveva avuto un figlio, Ghersom, e avrebbe ereditato le pecore di Ietro e tutto il resto. Aveva da tempo dimenticato il sentimento del popolo.

<sup>95</sup> Ma un giorno, mentre si trovava dietro al deserto, percorrendo un vecchio sentiero familiare, vide un cespuglio che bruciava. Ora, non cercò mai di esaminare il cespuglio, e dire: “Credo che andrò a prendere qualche foglia, e la porterò in laboratorio per vedere cosa c’è, che non bruciano. E sono state lì a bruciare da un’ora, ma esse—esse non sembra, che l’albero si consumi”. Se l’avesse pensato, Essa non gli avrebbe mai parlato. Ma si accostò con questo nel cuore, che sarebbe andato a scoprirlo. E una Voce disse: “Togliti le scarpe, perché sei su terra santa”.

<sup>96</sup> Voglio che notiate. Un giorno è un codardo in fuga, e il giorno dopo è un—un radicale, il giorno dopo; quando aveva lasciato l’Egitto, quando aveva tutto l’esercito nelle sue mani, per liberare il popolo. E, sapete, quando sentite la Voce di Dio, vi fa agire in modo strano, fare cose strane, bizzarre e particolari. Ora pensate soltanto, che ora ha ottant’anni, probabilmente una barba che arriva fin giù alla vita, forse la testa calva lucida, peli sul collo. Ed è qui in viaggio verso l’Egitto, con la moglie seduta a cavallo di un mulo, e il bambino sul fianco di lei; un bastone storto in mano, gli occhi verso l’alto, proprio lodando Dio. Che strano spettacolo!

“Dove stai andando, Mosè?”

“Stiamo scendendo in Egitto, per prendere il controllo”.

<sup>97</sup> Un’invasione di un solo uomo! Non si poteva fermarlo. Era persistente. Perché? Aveva sentito la Voce di Dio, quello fu sufficiente a renderlo persistente. Un uomo vecchio, ottantenne, avrebbe preso il controllo della nazione, e lo fece. Aveva sentito la Voce di Dio. Come prenderà il controllo, con quel bastone in mano? Un esercito addestrato, un milione di uomini stavano là, più di un milione di uomini, aveva conquistato il mondo a quel tempo; ed ecco che arriva un vecchio, ottantenne, la moglie

seduta su un mulo, e un bastone in mano, che scende a prendere il controllo della nazione. Beh, le persone avrebbero pensato che fosse pazzo.

<sup>98</sup> Sapete, quando sentite la Voce di Dio, e sentite la Parola di Dio, siete come dei pazzi per il mondo. Ma se sentite la Voce, sapete quello che state facendo.

<sup>99</sup> E niente fermerà Mosè allora, era in viaggio! Fu molto persistente. Anche quando il faraone, si trovò di fronte a lui, e gettò il bastone e si trasformò in un serpente, e i maghi vennero e riuscirono a fare la stessa cosa, Mosè non fuggì via come un codardo. Rimase là. Sapeva che Dio lo aveva mandato, non importa quanti imitatori carnali il diavolo potesse suscitare. Rimase al suo posto di dovere, perché aveva udito la Voce di Dio. Rimase solo là a guardare i serpenti strisciare, e, dopo un po', il suo serpente andò e mangiò gli altri. Cosa successe a quei bastoni che il serpente mangiò, dove finirono? Scoprite quello. Bene.

<sup>100</sup> Davide, dopo essersi fidato di Dio, e vide che il Signore Iddio era con lui, che lo aiutò a uccidere un orso, da solo, e anche un leone. E allora ottenne coraggio, che Dio era con lui. Sapeva che Dio era con lui, perché Dio aveva fatto qualcosa per lui.

<sup>101</sup> Dio ha fatto qualcosa per voi. Vi ha salvati, è il più grande miracolo che ci sia.

<sup>102</sup> Ora è pronto a fare qualcos'altro. E venne il momento in cui Golia si fece vanto. Beh, Davide disse: "Volete dire che—che lascerete che quel filisteo incirconciso stia lì a sfidare le armate del Dio vivente? Cos'è che non va in voi?"

<sup>103</sup> Ebbene, Saul era il più abile tra loro, la testa e le spalle più alte del suo esercito. E questo Davide era solo un nanetto, piccolino, rosso di aspetto, quasi simile a un—un bambino, con spalle piccole e curve, un pastorello di pecore. E così Saul disse: "Ammiro il tuo coraggio, figliolo. Ma, ricorda, quell'uomo è un guerriero, sin da giovane, e tu non sei altro che un giovane".

<sup>104</sup> Egli disse: "Ma il tuo servitore stava badando alle pecore del tuo servitore, una volta, e un orso entrò e ne prese una. Lo rincorsi, e il Signore me lo consegnò nelle mani". Disse: "Un leone andò, e", disse: "lo atterrai con la mia fionda. E quando si alzò, per ruggire contro di me, presi il mio coltello, e lo presi per la criniera e lo uccisi". E disse: "Quanto più il Signore Dio mi consegnerà quel filisteo incirconciso nelle mani!" Amen.

<sup>105</sup> E se Dio ha salvato la vostra anima da una vita di peccato, quanto più può togliere quel cancro!

<sup>106</sup> Notate il piccolo caro Davide. Saul disse: "Ammiro il tuo coraggio, ma tu non sei un combattente. Ma se vuoi andare, ti vestirò", così lui si tolse l'armatura e gliela mise.

<sup>107</sup> Beh, il piccolo caro Davide con tutti quei dottorati in filosofia e dottorati in teologia attaccati a lui, lui, beh, scoprì che la veste

ecclesiastica di Saul non era adatta a un uomo di Dio. Così disse: “Non ho mai provato questa roba, toglimela di dosso. Lasciami andare come voglio andare, di ciò che so che è giusto”. Oh, my! Ed eccolo andare. E fu persistente, che avrebbe preso Golia, e lo fece. E uccise Golia.

<sup>108</sup> Penso alle sue pecore. Davide era là, un uomo così ligio al suo posto di dovere. E questo leone, che lo avrebbe potuto uccidere facilmente, venne e prese una delle pecore del padre, e se ne andò. E non aveva nulla, in realtà, per combattere il leone, se non la fionda.

<sup>109</sup> Voi ragazzi la conoscete. Quante volte ho dovuto pagare per una finestra! E un pezzetto di cuoio, con una corda, sapete, e si fa girare questa pietra e la si lancia. E noi buttavamo giù quelle vecchie libellule dal recinto, e altro, e—e la lanciavamo con queste fionde.

<sup>110</sup> È tutto quello che aveva Davide; avrebbe a malapena ucciso un coniglio. Ma scopriamo che Davide, qualunque cosa avesse in mano, non era molto, ma aveva coraggio. E sapeva che quella era la pecora del padre. Ed era—era stato mandato, dal padre, a prendersi cura di queste pecore. Era responsabile di loro. E ora prese tutto quello che aveva in mano, e corse a prendere quella pecora, con persistenza, che l'avrebbe tolta a quel leone.

<sup>111</sup> Avete mai visto un leone, che aspetto ha? Ho visto questi in gabbia; ebbene, sono—sono gattini. Dovreste sentirne uno nella giungla. Questi dalle nostre parti, sono stati in gabbia e in cattività; se ne sentite uno ruggire, ha un suono debole. Dovreste sentirne uno nella giungla, dandogli la caccia, e sapere che anche lui vi sta dando la caccia. Allora, oh, my, è enorme! Quando ruggisce; i coleotteri, le scimmie, i babbuini, e gli sciacalli, tutto si ferma. È il re, e gli danno spazio.

<sup>112</sup> Ma ecco Davide andare con questa fionda, per riportare indietro quella pecora, e lo fece.

<sup>113</sup> Oh, my, come potrei prendere un testo su quello per qualche minuto. Sissignore. Anche voi siete le pecore di Dio. La malattia vi ha colpiti. Io non ho molto, nemmeno—nemmeno una fionda, ma ho la Parola. Vi inseguo, stasera, per riportarvi indietro. Vengo a salvarvi, con la Parola del Signore. Non so niente di medicina e di taglio con i bisturi, e altro, ma *Questa* l'ho messa alla prova. So che *Questa* è giusta, così sto correndo dietro a voi pecore, per riportarvi di nuovo nei verdi pascoli ombrosi dell'amore di Dio. Dio, aiutami con questa piccola fionda.

<sup>114</sup> Davide ce l'aveva tra—tra le dita, e aveva cinque pietre in mano. Di cosa si tratta? F-e-d-e in G-e-s-ù [In inglese la parola fede, e il nome Gesù, hanno cinque lettere—Ndt]. Ed eccolo arrivare, e riportò indietro la pecora.

<sup>115</sup> Ora ecco come facciamo stasera, avendo fede in Gesù, e con persistenza staremo sulla Sua Parola incontaminata. E crediamo

che Dio manterrà la Sua Parola. Se non lo fa, allora siamo tutti perduti. Ogni Parola di Dio viene accentuata con un “amen”, per il credente. Proprio così. Sì, fu persistente.

<sup>116</sup> E anche Sansone, quando affrontò quei filistei, ci avete mai pensato? Beh, Sansone, l'hanno ritratto come un uomo che ha le spalle come porte di un fienile. Beh, non—non sarebbe un segreto, trovare un uomo così, che potrebbe prendere un leone e squarciarlo in due. Ma Sansone era un... Perdonatemi per questa espressione, farò proprio come se fosse un nanetto dai capelli ricci, proprio il piccolo di mamma, sette piccoli ricci da effeminato che pendevano. Vedete? Cosa, e ricordate, lui era debole finché lo Spirito del Signore non venne su di lui, poi prese il leone e lo fece a pezzi. Proprio così. Prima, lo Spirito del Signore su di lui, poi sapeva dove stava.

<sup>117</sup> E se la chiesa riesce solo a essere unta, unta con vera fede. Quando quel leone ruggì, immagino che Sansone tremò. Ma lo Spirito del Signore venne su di lui. Fu persistente, disse: “Sono pronto ad affrontarti”, afferrò quel leone, lo squarciò e lo gettò da una parte, e se ne andò.

<sup>118</sup> Lo rinchiusero, una sera. E lui prese le porte di Gaza, se le mise sulle spalle, e salì con esse fino alla cima della collina. My, oh, my, che uomo, un nanerottolo così. Ma, il fatto era, che lo Spirito del Signore era su di lui. Lo era. Ecco cosa fece la differenza.

<sup>119</sup> Un giorno poi, fu circondato da mille filistei. E stava là, non c'era niente che avesse, così raccolse la mascella di un mulo, probabilmente morto da quarant'anni o più, ed era un osso davvero vecchio e secco. E quei filistei indossavano degli elmi, e coperture di quella che chiamano cotta di maglia, che sono enormi strati di acciaio o di ottone, e un elmo spesso circa un pollice. E prese quella mandibola di quel mulo, e uccise un migliaio di filistei.

<sup>120</sup> Ci avete mai pensato? Prendere quella vecchia mandibola secca da là nel deserto, e colpire uno di quegli elmi, beh, quella mandibola andrebbe in mille pezzi. Ma lui stette là, e attraverso quegli elmi d'acciaio, e quelli con le lance, proprio li colpì a destra e a sinistra, finché non ne abbatté un migliaio. Il resto corse tra le rocce.

<sup>121</sup> Di cosa si trattava? Finché poteva toccare là dietro e sentire quelle sette ciocche, quello era il patto di Dio. Non c'era nulla che gli avrebbe dato fastidio fintantoché aveva quella promessa del patto.

<sup>122</sup> E nulla può disturbare la Chiesa del Dio vivente fintantoché possiamo sentire quello Spirito Santo, il patto della Parola di Dio nel cuore, la Benedizione Pentecostale. “Poiché le opere che faccio Io, farete anche voi. La Vita che è in Me, sarà in voi. Come il Padre ha mandato Me, così Io mando voi”. Il Padre che Lo

mandò, andò in Lui. Il Gesù che manda l'uomo, va nell'uomo. Non è l'uomo; è Gesù. Non fu Gesù; fu Dio. "Come il Padre ha mandato Me, così Io mando voi. Ecco, io sono sempre con voi, fino alla consumazione. Sarò con voi, fino alla fine del mondo. E le opere che faccio Io, farete anche voi. Un po' di tempo e il mondo non Mi vedrà più; eppure voi Mi vedrete, il credente, perché sarò con voi, anche in voi, fino alla fine del mondo", Gesù Cristo. Finché posso sentire quello Spirito di Dio vicino, qualcosa accadrà. Posso vedere persone che Lo crederanno, che rifletteranno le lodi e la Gloria di Dio.

<sup>123</sup> Ogni volta che guardate la luna, non è la luna che splende, è il sole che splende sulla luna. Se potessi dire: "Luna, cosa ti fa splendere?" Direbbe: "Non sono io che splendo. È qualcosa che splende su di me. Devo far sì che ci sia luce, in assenza del sole".

<sup>124</sup> E la Chiesa è un simbolo della luna. Noi dovremmo riflettere la Luce durante l'assenza del Figlio di Dio, perché siamo figli e figlie di Dio, la Luce minore, e fintantoché possiamo vedere quella luna che riflette lo stesso tipo di Luce che riflette il sole. Oh, non sono—non sono le persone, è Dio nelle persone.

<sup>125</sup> Ero solito, quando ero solito, sono stato guardacaccia per diversi anni. Amo gli animali, e mi—mi piace prendermene cura. Così sono stato addetto alla protezione ambientale per sette anni. Ero solito passare da una vecchia sorgente. Era la migliore sorgente da cui abbia mai bevuto. Era... mi è sempre piaciuta perché era così allegra, sempre gorgogliante, proprio gorgogliava, gorgogliava e gorgogliava. E pensavo: "My!" Mi sdraiavo e bevevo. Un giorno, pensai: "Piccola sorgente, cosa ti rende così felice? È perché i conigli bevono da te?"

<sup>126</sup> Se avesse potuto parlare, avrebbe detto: "No, non è quello che mi fa gorgogliare".

<sup>127</sup> E dissi: "Forse è perché un cervo beve da te, una volta ogni tanto".

"No, non è quello che mi fa gorgogliare".

<sup>128</sup> "Beh", dissi, "piccola sorgente, forse è perché io bevo da te, una volta al mese".

<sup>129</sup> Disse: "No, non è quello". Dissi: "Beh, cosa ti fa gorgogliare sempre così?"

<sup>130</sup> Se avesse potuto parlare, avrebbe detto: "Non sono io che gorgoglio. È qualcosa dietro di me, che mi fa gorgogliare. Gorgogliare".

<sup>131</sup> Ed è così che lo Spirito Santo è per il credente. C'è qualcosa dietro di voi. Non potete spingerLo, strapparLo. Esso Si prende cura di voi. È Ciò che gorgoglia, Qualcosa dentro di voi. Come Gesù disse alla donna al pozzo: "Un pozzo d'acqua che gorgoglia nella Vita eterna", geyser costanti che spruzzano le gioie di

Dio nella vostra anima, continuamente. E fintantoché la Chiesa possa sentire questo vicino, di cosa—di cosa avete paura, vedete?

<sup>132</sup> Sansone non temeva. Fu persistente. Tutto quello che aveva era una—una mandibola di un mulo, ma fu persistente perché sapeva che le sue ciocche pendevano ancora lì.

<sup>133</sup> Il medico potrebbe avervi detto: “Non c’è nessuna possibilità per te di guarire. Stai morendo. Hai il cancro”. Ma fintantoché potete sedervi qui e sentire la gloriosa resurrezione di Gesù Cristo, che differenza fa quello che i medici dicono ora fa qualche differenza? Vedete, siate persistenti. Vi apprezzerrebbe se è un buon medico, vi direbbe che vuole che stiate bene. Ecco cosa—ecco cosa vuole che facciate. E dovete farlo; per avere fede, bisogna essere persistenti.

<sup>134</sup> Giovanni era così sicuro che avrebbe visto il segno giusto! Lui—lui sapeva che Dio gli aveva detto che avrebbe riconosciuto Chi era il Messia. Fu così persistente!

<sup>135</sup> E qualcuno potrebbe aver detto: “Beh, non credi che questo sia Lui?”

<sup>136</sup> Disse: “Lo riconoscerò quando verrà”. Era così sicuro, che disse: “Questo è l’Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo”. Sapeva che lo era. Lo testimoniò. “Ho visto lo Spirito di Dio discendere dal Cielo su di Lui, come una colomba, e so che è il Figlio di Dio”. Persistente! Oh, potremmo continuare ancora e ancora, con personaggi.

<sup>137</sup> Questa donnina, era una greca del paese di Sirofenicia, e scopriamo che deve aver sentito parlare delle lodi e della gloria del Signore Gesù. “La fede viene dall’udire, udire la Parola di Dio”. Lei udì, e quando lei udì . . .

<sup>138</sup> Sapete, la fede trova risorse che gli altri non vedono. Ora se non si ha fede, beh, allora, non c’è bisogno che si provi a mostrarvelo. Perché, la fede può vederlo. “La fede è la sostanza delle cose che si sperano, la prova delle cose che non si vedono”. La fede vede ciò che i ciechi non vedono. La fede è il sesto senso. I cinque sensi vanno bene, purché non siano in disaccordo con il sesto. Ma il sesto senso è la fede, “è la sostanza di cose che si sperano”, non si vedono, non si assaporano, non si sentono, non si odorano, né si odono, ma tuttavia lo sapete. La fede ve lo dice. Ed è così sicura che è reale, che diviene una sostanza per voi. Non solo un’immaginazione. È qualcosa che si ha.

<sup>139</sup> Vedo persone venire sul palco, hanno detto: “Fratello Branham, ho tutta la fede!”

“Beh, che ci fai quassù, allora?” Vedete? Vedete? Vedete?

<sup>140</sup> “Io non ce l’ho”. E, ma ecco quando si ha, quando qualcosa . . .

<sup>141</sup> Avete avuto cose nel futuro, semplicemente sapevate che sarebbero accadute. Anche se non sapevate come sarebbe

accaduto, ma sarebbe accaduto. Quella, quella è fede. Quella è la vera fede. Allora succederà, quando sapete che accadrà. Ora, la fede trova una risorsa che altri non vedono.

<sup>142</sup> La Sua Parola è una spada. La Bibbia lo ha detto, in Ebrei 4:12, che è una spada. Ma ci vuole un braccio di fede per maneggiare quella spada. Solo la fede può farlo, tenere la spada.

<sup>143</sup> Lei ebbe molti ostacoli, questa piccola donna. Ora, aveva una figlia che aveva l'epilessia, ed era molto, molto grave. E aveva sentito che Gesù guariva l'epilessia. Ora, "la fede viene dall'udire", e quella era la sua bambina, così fu determinata a— a raggiungere un certo posto e ascoltare Gesù. E ora aveva molti ostacoli, davvero molti e molti ostacoli, ma la sua fede non aveva nessun ostacolo.

<sup>144</sup> Stasera, la gente ha molti ostacoli. Se voi . . . La vostra mente ha molti ostacoli. Ma, la vostra fede, non c'è nulla che possa intralciarla. La fede non conosce ostacoli.

<sup>145</sup> Pensiamo solo ad alcune delle cose che potrebbero essere accadute a questa piccola donna. Potrebbero averle detto, che: "Tu sei greca". In altre parole: "La tua denominazione non sponsorizza quella riunione laggiù. Tu non hai nessun diritto di andarci". Beh, se avesse avuto quello in mente, lei non sarebbe rimasta seduta molto a lungo in ogni caso. Lei, la brocca si sarebbe riempita, e se ne sarebbe andata. Ma scopriamo, che ciò non la fermò. Che fosse greca o no, aveva fede. Ecco tutto quello di cui aveva bisogno era fede.

<sup>146</sup> Ora qualcuno potrebbe essere venuto da lei, e averle detto: "Beh, i giorni dei miracoli sono passati. Non esiste una cosa del genere. Quelle persone sono solo un mucchio di—di fanatici". Ma fu ancora persistente. Sarebbe andata comunque.

<sup>147</sup> Pensiamo a un altro. Alcuni di loro potrebbero aver detto: "Beh, sai cosa, tuo marito è un—è un uomo rinomato qui nella città, e se tu venissi mai sorpresa laggiù con quel gruppo, beh, tuo marito davvero ti lascerebbe". Ma fu ancora persistente. Aveva fede, e aveva bisogno di usarla.

<sup>148</sup> Alcuni di loro potrebbero aver detto: "Beh, se andrai alla partita di carte, o a qualsiasi tipo di divertimento tu vada, la gente ti deriderà". Fu ancora persistente.

<sup>149</sup> E poi quella vecchia cosa potrebbe essere venuta da lei: "Sai, il pastore ti butterà fuori dalla chiesa se vai laggiù e ti fai coinvolgere in qualcosa del genere". Ma quello non la fermò. Fu ancora persistente. Sarebbe andata comunque. Perché? Aveva colpito la fede. La fede lo avrebbe fatto. Non m'importa cosa gli altri pensino; la fede lo compie.

<sup>150</sup> Infine, si fece strada attraverso tutti questi ostacoli, e arrivò a Gesù. Ora, apparentemente, tutto il suo problema era finito, arrivò da Gesù; ma, non lo era, era appena iniziato.

<sup>151</sup> Molti direbbero: “Ebbene, se io conoscerò Gesù...” Sì, lo vediamo ogni sera. Vedete, Lui viene proprio con noi, ogni sera, dimostra di essere qui, ma la sera dopo torniamo ancora, con di nuovo tutti i nostri problemi, vedete. Vedete? È vero? Ora è giusto.

<sup>152</sup> Lei arrivò da Gesù. Lei forse può darsi... Se non avesse avuto quel tipo di fede, il primo scoraggiamento dopo aver trovato Gesù, beh, sarebbe stata... sarebbe saltata su, e sarebbe tornata indietro. Ma, vedete, la fede non lo farà. La fede non lo lascerà andare. La fede è persistente. Continua a resistere. Ora osservate, lei aveva tutta la fiducia e la fede in quest'Uomo. Ora se avesse solo fatto finta, o semplicemente detto: “Vado giù e faccio un tentativo, vedrò cosa ha da dire. Se dice qualcosa contro i nostri credi, noi—noi proprio ce ne andremo. È tutto”. Ma andò per ottenere qualcosa, e fu determinata a rimanere là finché non l'avesse ottenuto. Eccovi, questa è la persona; come la regina del Sud, su cui abbiamo predicato l'altra sera.

<sup>153</sup> Notate quando arrivò da Gesù. Invece di essere benaccolta, ricevette un rifiuto. Ora quando voi... Cosa pensate della gente di oggi se arrivasse a quel punto e fosse trattata così? Gesù glielo disse subito. Dopo aver superato tutte queste barriere, e alla fine... [Punto vuoto sul nastro—Ed.] lei disse...

<sup>154</sup> Lei venne da Lui. E corse da Lui, per adorarlo, e disse: “Tu Figlio di Davide, abbi pietà di me, mia figlia è variamente tormentata da un diavolo. E ho saputo che Tu sei il grande Guaritore, e sono venuta a—chiederti di aiutarmi”. Lui semplicemente l'ignorò. La guardò, proseguì. Oh, my! Era un po' più della nostra moderna Pentecoste; my, avrebbero alzato il naso e sarebbero tornati indietro, dicendo: “Non devo farlo”. Ma non quella donna. Aveva fede. Rimase proprio là.

<sup>155</sup> Ora Lo inseguì di nuovo: “Signore, non posso proprio averlo?” E non stava pensando a cosa aveva dovuto attraversare. Non stava pensando a quello che avrebbe dovuto attraversare. L'unica cosa che sapeva, credeva che se avesse potuto farglielo dire! È tutto quello che aveva bisogno di sapere, se Lui lo avesse detto! Sapeva che funzionava sugli altri, perché non avrebbe funzionato sulla sua?

<sup>156</sup> Si combatte per ogni centimetro del cammino. Dio, giù in Egitto, diede la Palestina ai Giudei, ma combatterono per ogni centimetro del cammino! Dio disse a Giosuè: “Ovunque la pianta dei tuoi piedi si poserà, te l'ho dato”. Passi significava vittoria, possesso, e proprio fin dove potete salire nel Regno di Dio. Se volete solo salire un pochino, e dire: “Beh, credo che forse non dovrò andare all'inferno, ma credo che alla fine sarò salvato, se mi unisco alla chiesa”, non avete ancora molto terreno. Ma ogni promessa nella Bibbia è vostra, ma dovrete combattere per allontanarne ogni sentinella del diavolo, con una spada a doppio

taglio, e pretenderla per voi. Siate persistenti, camminando dritto dentro.

<sup>157</sup> Ora lei arrivò dritto fino a proprio Dio Stesso. Ed Egli la ignorò. E lei Gli corse dietro, gridando. Fu persistente. “Signore, aiutami”, disse. Lo adorò, disse: “Aiutami!”

Ascoltate quel rimprovero: “Io non sono mandato alla tua razza”. Oh, my!

<sup>158</sup> Allora tanti di loro si sarebbero alzati, avrebbero detto: “Beh, immagino che non sia stato mandato a noi. Questo risveglio no. Credo che andrò via”.

Vedete, Gesù sapeva che lei aveva quel genere di fede. Vedete?

<sup>159</sup> E un'altra cosa disse: “La tua razza è solo un branco di cani”. Whew! My!

<sup>160</sup> Non parlate così ai Pentecostali moderni. Oh! Se lo dite, dicono: “Beh, lascerò proprio questo gruppo e andrò a unirmi alle Assemblee. E se le Assemblee me lo dicono, andrò dagli altri, e gli altri, e gli altri, vedete”.

Ma non quella donna. Aveva fede.

<sup>161</sup> Disse: “La tua . . . non sono stato mandato a te. Non sono stato mandato alla tua razza. E, inoltre, non siete altro che un branco di cani. Non è onesto che dia il pane dei figli, e lo getti a voi branco di cani”. Oh, my!

<sup>162</sup> Ciò non ferma la fede. La fede è ancora lì, proprio fresca quanto lo è sempre stata. Che cosa ammette la fede? La verità. Lei disse: “Questa è la verità, Signore”. Oh, my! Vedete quanto piccoli riuscite a diventare, non quanto grandi riuscite a diventare. La fede vi rende piccoli. Notate, ancora fu perseverante.

<sup>163</sup> Eppure, Egli non le volle prestare nessuna attenzione. La ignorò. E alla fine lei si mise sulla Sua strada e Lui non poteva aggirarla, e allora le disse, disse: “Non sono stato mandato a te, e alla tua . . . alla tua razza. E la tua razza non è altro che un branco di cani. E non prenderò il pane dei figli. Non è giusto che Io prenda il pane dei bambini, la guarigione per questo gruppo, e lo dia a voi cani”.

E lei disse: “È la verità, Signore”.

<sup>164</sup> La fede ammetterà sempre che la Parola è la Verità. Amen. Vedete? Se avete fede vera, e la Bibbia vi dice che state sbagliando, ammetterete di avere torto. Non direte: “Ora, aspetta un attimo qui, io appartengo a . . .” No, no, quella non è fede. Quando la Parola lo dice, che voi . . . Ecco dove si ha ragione o torto, è per mezzo della Parola. Proprio così.

<sup>165</sup> Ora lei disse. No, signore, che, lei proprio non riusciva a credere di potersi fermare a quello, così eccola andare. E disse:

“Vero, Signore, non siamo altro che cani, ma sto solo chiedendo di poter prendere soltanto un po’ delle briciole che cadono dalla tavola del Maestro”. Era in cerca di briciole. Pensatevi soltanto.

<sup>166</sup> Oggi, o otteniamo la pagnotta intera o non ne vogliamo prendere per niente. Vedete? Dobbiamo essere tutto o non prendiamo niente.

<sup>167</sup> Fu ancora persistente. Andò avanti. Non era una pianta da serra che doveva essere coccolata e spruzzata, per tenere lontane le termiti. No, signore. Non era uno di questi ibridi come il raccolto moderno di oggi, che si definiscono Cristiani. Quando la Parola di Dio lo ha detto, e lei lo credette, lo vide rivendicato, fu pronta a inseguirlo indipendentemente da ciò che chiunque dicesse. Anche Cristo Stesso non poté fermarla. Ecco cosa fa la fede. Oh, ammette che la Parola è giusta. Era in cerca di briciole.

<sup>168</sup> Ricordate, non aveva mai visto un miracolo. Era uscita da una denominazione che non credeva nei miracoli. Lei, credendo, dovette uscire da una denominazione che diceva: “Non esistono i miracoli”. Era una Gentile. Non aveva mai visto un miracolo, in vita sua. Ma tuttavia, quando la fede prende piede, Dio è lì. Vedete? Non l’aveva mai visto, ma ne aveva sentito parlare.

<sup>169</sup> Se non credete che ci siano miracoli, leggete la Bibbia e le loro promesse per noi oggi. La fede si stabilì.

<sup>170</sup> Era qualcosa di simile alla prostituta Rahab. Quando sentì, dalle spie, non volle vedere Giosuè, e vedere come si vestiva e che tipo di guerriero era. Disse: “Ho sentito dire che Dio è con voi. Ho sentito parlare di quello che Dio ha fatto”. E voleva la salvezza, e l’ottenne; giusto, perché fu anche persistente. Disse: “Vi nasconderò. Farò qualsiasi cosa. Ma una cosa voglio che mi giuriate, che sia salvata durante questo periodo”. Oh, my, quella è l’idea.

<sup>171</sup> E questa povera donna era lo stesso. Lei—lei voleva, sapeva che l’avrebbe ottenuto. Non c’era dubbio. Non importa attraverso cosa dovesse arrampicarsi, l’avrebbe ottenuto comunque. Quindi Gesù non riuscì nemmeno a voltarle le spalle, chiamandola della razza sbagliata, chiamandola un cane: “Non era giusto prendere il pane dei figli e darlo da mangiare ai cani”, e così via. Ma ancora lei continuò a inseguirlo, comunque, perché fu persistente. Aveva un bisogno, sua figlia stava morendo. Altri erano stati guariti, allora perché sua figlia non poteva essere guarita? E quello era il Dio della creazione.

<sup>172</sup> Gesù disse: “Per quello che hai detto, il diavolo ha lasciato tua figlia”. Oh, my! Lei ebbe il modo giusto di accostarsi al dono di Dio.

<sup>173</sup> Lo sapete che Dio a volte fa le cose solo per—per fare le cose in modo diverso, e solo per scoprire cosa farà la gente? Ora non ve ne accorgete, non l’avete visto e non l’avete notato, ma io ho fatto qualcosa proprio ora per fare qualcosa. E questo

mi ha davvero aiutato. E l'ho visto all'opera. Vedete, si dicono delle cose, si cambia la propria—propria—propria attitudine, si cambia la propria voce, si cambia a volte il proprio sermone; guardando e vedendo determinate cose, poi osservare e vedere come agisce. Perché, la fila di preghiera sta per venire su, sarebbe meglio che questo non ci fosse tra voi. Vedete? Vedete, solo vederlo accadere, poi si cambia e si torna di nuovo da qualche parte. Vedete? Dio ha fatto proprio quella cosa. Lo fa ancora, notando.

<sup>174</sup> Lei ebbe il giusto approccio al dono di Dio. E ricordate, lei fu la prima, la Gentile, su cui Dio abbia mai fatto un miracolo. Fu la prima Gentile.

<sup>175</sup> La fede ammette che la Parola è la Verità. Ed è riverente, molto riverente, ed ecco cosa, e perseverante, ed ecco di cosa si tratta.

<sup>176</sup> Marta, quando andò a incontrare Gesù. Ora se c'è qualcuno che aveva il diritto di condannare, sarebbe stata Marta, perché aveva mandato a chiamare Gesù per venire a pregare per suo fratello quando era in una grave condizione, morente, e Gesù. . . Avevano lasciato la chiesa, erano usciti dal vecchio movimento morto in cui si trovavano, e avevano seguito il Signore Gesù, credendo che fosse il Messia unto. E poi proprio il Suo amico, Lazzaro, con cui era uscito. . . Ed erano stati scomunicati dalla loro chiesa e dalla società. E proprio il Suo amico con cui era uscito, giaceva malato, in punto di morte. Il medico non poteva aiutarlo.

<sup>177</sup> E lei mandò a chiamare Gesù, e Gesù proprio semplicemente ignorò la richiesta di lei. E Lui andò in un'altra città, e là fece la stessa cosa. Loro mandarono a chiamare di nuovo, e Lui proprio lo ignorò e andò avanti.

<sup>178</sup> E poi dopo che Lazzaro era morto, ed era stato sepolto quattro giorni. Il suo volto era già collassato, a quel punto, in quel paese caldo. Il naso collassa per primo, come mi è stato detto, e probabilmente la sua carne era già collassata. Perché, dopo settantadue ore, la corruzione si insinua nel corpo, e così sappiamo.

<sup>179</sup> Devo seppellire un uomo tra qualche giorno, mercoledì. Ed è morto mercoledì scorso, e loro lo hanno chiuso, e stanno solo aspettando che vada a predicare il suo funerale. Probabilmente non potevano tenerlo più fuori, perché il suo—suo volto collasserebbe. Capite?

<sup>180</sup> Ed è quello che stava succedendo a Lazzaro. Era già morto.

<sup>181</sup> E poi dopo che era morto, e tutto era finito, ecco che Gesù arrivò silenziosamente nella città. Così allora sapevano che sarebbero stati criticati, perché forse erano già stati criticati.

182 Ma Marta, era stata molto dilatoria, a quanto pare; riguardo al preparare un posto per far dormire Gesù, un posto per farLo mangiare, e così via. Chiese persino a Gesù, una volta, di far venire sua sorella ad aiutarla. Ma in fondo al suo cuore, si era stabilita la fede. Mentre Maria sedeva ferma, piangendo, e non facendo nulla al riguardo, e si era arresa; Marta sgusciò fuori di—di casa, e giù per la città. Senza dubbio, incontrò qualcuno per strada, che disse: “Dov’è quel guaritore Divino che avevi qui intorno? Che ne è di Lazzaro ora?” Li superò soltanto.

183 Arrivò dove Si trovava Lui. Guardate com’era lei. Corse da Lui. Aveva il diritto di rimproverarLo, aveva il diritto di dirglielo, di dire: “Beh perché non sei venuto quando Ti ho chiamato?” Se fosse stato un—un pentecostale di oggi, o un battista, o un presbiteriano, avrebbero cambiato subito chiesa. Vedete? Certo. “Perché non sei venuto quando Ti abbiamo chiamato?” Apparentemente, lei aveva un diritto. Ma non ne aveva il diritto.

184 Come ho detto ieri sera, voi non avete nessun pensiero. È il Suo pensiero, vedete, quello che Egli fa. “Sia fatta la Tua volontà, pregate così”. Lui non è un fattorino. È Dio. Notate: “Venga il Tuo regno. Sia fatta la Tua volontà”.

185 E quando lei arrivò da Lui, si accostò a Lui nel modo giusto. Disse, Gli diede il Suo giusto titolo: “Signore!” Non Lo rimproverò, ma: “Signore, se Tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto”. Oh, my! Posso vederLo ricomporre il Suo piccolo corpo stanco. Ed—ed Egli disse. . . “Se Tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto. Ma anche adesso, qualunque cosa Tu chieda a Dio, Dio Te la darà”. Vedete, lei sapeva che cos’era il Dio della creazione. Sapeva che Egli era il Messia unto. Si accostò a Lui nel modo giusto, in ginocchio, disse: “Signore, se Tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto. Ma anche adesso, qualunque cosa Tu chieda a Dio, Dio Te la darà”. Oh, se solo potessimo pensare questo! “Anche adesso, Signore, qualunque cosa Tu chieda a Dio, Dio Te la darà”.

186 Disse: “Io sono la resurrezione e la Vita”. Nessun altro uomo potrebbe mai dirlo. “Io sono la resurrezione e la Vita. Chi crede in Me, anche se fosse morto, vivrà. Chiunque vive e crede in Me, non perirà giammai. Credi tu questo?”

187 Disse: “Sì, Signore. Io credo che Tu sia il Figlio di Dio che doveva venire al mondo”.

Lui disse: “Dove l’avete sepolto?”

188 Stavo parlando a una donna non molto tempo fa, e mi disse, lei disse: “Mi—mi—mi piace sentirti parlare, Fratello Branham, ma”, disse, “c’è solo un difetto che hai”.

Dissi: “Grazie”, solo un difetto. Dissi: “Che cos’è?”

Disse: “Ti vanti troppo di Gesù, che è Divino”.

Dissi: “Spero che sia l’unico che Egli possa trovare in me”, dissi.

189 “Ti vantì troppo che Gesù è Divino”. Disse: “Non era Divino”.

Dissi: “Oh, sì, era Divino”.

Disse: “Beh, tu Ne fai Dio”.

190 Dissi: “O era Dio o il più grande ingannatore che il mondo abbia mai avuto”. Vedete? E dissi: “Era Dio”.

Disse: “Lui era solo un Uomo. Non potrebbe essere stato Dio”.

Dissi: “Lo era. Era Dio e uomo, insieme”.

E disse: “Tu hai detto di credere nella Bibbia”.

Dissi: “Sì, signora, La credo”.

191 E lei disse: “Se ti provassi, per mezzo della tua propria Bibbia, che Egli non era Divino, lo accetteresti?”

192 Io dissi: “Certo, se la Bibbia dicesse che non Lo era. Ma”, dissi, “non credo che sia nella Bibbia”.

193 Disse: “In San Giovanni, al capitolo 11, la Bibbia ha detto: ‘Quando Gesù scese alla tomba di Lazzaro’, la Bibbia ha detto, ‘Egli pianse’”. E disse: “Se pianse, non poteva essere Divino, e piangere”.

194 Dissi: “Beh, signora, quello non sta in piedi”. Dissi: “Voglio dirle”. Dissi: “È più diluito di un brodo fatto dall’ombra di un pollo che è morto di fame”, dissi, “perché non regge per la Bibbia”. Dissi: “Guardi, Egli scese al sepolcro, vedi, e Si fermò davanti al sepolcro, e disse, raddrizzò il Suo corpicino e disse: ‘Lazzaro, vieni fuori!’”

195 Potrebbe essere stato un Uomo, che piangeva; ma quando chiamò quell’uomo fuori dalla tomba, che era morto da quattro giorni, e la sua anima in viaggio da quattro giorni da qualche parte! Non so dove fosse, nemmeno voi. Così, in ogni caso, Egli lo chiamò indietro. La corruzione riconobbe il suo Signore. L’anima riconobbe il suo Creatore. E un uomo, che era morto, si alzò in piedi e visse di nuovo, dopo essere morto da quattro giorni. Quello era più di un uomo. Quello era Dio!

196 Era un Uomo quando scese dalla montagna, quella sera, ed era affamato, guardò tutto intorno su un fico, per trovare qualcosa da mangiare. Era un Uomo quando aveva fame. Ma quando prese cinque focacce e due pesci, e sfamò cinquemila, era più che un uomo.

197 Era un Uomo quando era steso nel retro di quella barca, quella notte, dove diecimila diavoli del mare giurarono che L’avrebbero annegato. E quella vecchia barchetta in quella tempesta, come un tappo di bottiglia là fuori da qualche parte, galleggiava su e giù così. Era un Uomo quando dormiva, era

stanco, virtù era uscita da Lui. Ma quando Egli mise il piede sulle corde della barca, e guardò e disse: “Pace, sta’ cheto”, e i venti e le onde Gli obbedirono, era più che un uomo. Era Dio in Cristo, che riconciliava il mondo a Sé!

<sup>198</sup> Era un Uomo quando morì sulla croce, invocando misericordia. Esatto. Ma era Dio la mattina di Pasqua, quando spezzò il sigillo, era nella tomba, Si alzò e salì in Alto, (sissignore) vivendo per sempre per fare intercessioni. Ogni uomo e ogni donna, che siano mai valsi qualcosa, hanno creduto in questo. Sissignore.

<sup>199</sup> Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno! “Credi tu questo?” [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Sissignore. Egli è proprio grande qui tra noi, stasera, quanto Lo era allora. Credi tu questo? [“Amen”.] È lo stesso Guaritore, stasera, che era allora. Credi tu questo? [“Amen”.] Certo. Egli non può fallire. Siate persistenti. Mantenete la vostra posizione in Cristo, la vostra confessione. Tenete salda la vostra confessione in Cristo.

<sup>200</sup> Lei fu persistente e ottenne la resurrezione di suo fratello.

<sup>201</sup> La donna sunamita fu persistente nella presenza di Elia. Elia venne e la benedisse, e le disse che avrebbe avuto un figlio. Il figlio arrivò a circa dodici anni. Fuori nel campo, deve aver avuto un colpo di sole. Questa donna era stata molto gentile con Elia. Era una donna sunamita, e veniva dalla terra di Sunem. E scoprì. . . Disse a suo marito, che era un uomo ricco, disse: “Io percepisco che quest’uomo che passa di qui è un uomo santo”. Disse: “Facciamogli una gentilezza”. Disse: “Costruiamogli una stanzetta sul nostro lato della casa qui, quando passa, e mettiamogli un lettino e una brocca lì fuori, così può riposarsi”.

E suo marito disse: “Sarebbe davvero buono”.

<sup>202</sup> “In quanto fate qualcosa a questi Miei minimi, lo fate a Me”, disse Gesù.

<sup>203</sup> Così disse, disse al suo servitore, Ghehazi. Disse: “Va’ a chiederle, posso parlare al capitano, o cosa posso fare per lei?”

Lei disse: “No, dimoro tra la mia gente. Sto bene”.

E Ghehazi, Ghehazi disse: “Ma lei non ha figli”.

<sup>204</sup> Disse: “Va’ a dirle”. Giunse una visione. Disse: “Va’ a dirle, circa in questo periodo partorerà un figlio”. E lei partorì.

<sup>205</sup> Il ragazzo arrivò a circa dodici anni. Suo, suo padre era vecchio. Era fuori nel campo, un giorno, deve aver avuto un colpo di sole. Era circa mezzogiorno, cominciò a gridare: “La mia testa! La mia testa!” Mandò dentro il ragazzo. E si poggiò sul grembo di sua madre finché morì. Guardate che posto appropriato, lei lo portò fuori in quella stanza dove quel profeta si era sdraiato su quel letto. Vedete?

206 E lei disse al servitore: “Sella un mulo, e vai al Monte Carmelo. Lassù c’è un covo da qualche parte, dove vive questo predicatore. È stato lui che ha avuto il potere di vedere una visione, disse che avrei partorito questo figlio; e se è abbastanza vicino a Dio, è il messaggero di Dio dell’ora. E so, se potesse dirmi perché, se arrivassi da lui, mi direbbe perché Dio ha preso il bambino. Lasciami salire là”. Disse: “Se qualcuno saluta, non salutare. E non fermarti; continua solo ad andare avanti”.

207 Oh, mi piace! Il momento dell’urgenza ora. La gente sta morendo, non dovremmo gironzolare per la strada. Mettetevi in moto. E lei fu persistente.

208 Ed Elia. Sapete, Dio non dice sempre ai Suoi profeti tutto quello che sta per accadere. Lui alzò lo sguardo e la vide arrivare, disse: “Ecco che arriva quella Sunamita”. E disse: “Lei è piena di dolore, ma Dio me l’ha nascosto”. Disse: “Corri, valle incontro”. E lei. . .

209 Egli disse: “Va tutto bene con te? Va tutto bene con tuo marito? Va tutto bene con il figlio?”

210 Mi piace questo, quella persistenza finché lei non arrivò nella presenza del messaggero. E disse: “Va tutto bene”. Mar- . . . suo marito che si stringe le mani, e cammina su e giù per la stanza, piangendo, e il bambino sdraiato sul letto, morto, ma: “Va tutto bene”. Amen. Perché? Era arrivata al suo obiettivo. Era riuscita nel suo obiettivo. La sua persistenza, che se avesse potuto arrivare dall’uomo di Dio, l’uomo di Dio avrebbe potuto dirle perché. E poi cadde ai suoi piedi e rivelò ciò che era accaduto.

211 Ora lui si allungò e prese il suo bastone, e disse al suo servitore: “Prendi questo, e vai a porlo sul bambino”. Ora, penso che sia da dove Paolo comprese il mettere dei fazzoletti sulla gente. Vedete, perché Elia sapeva che tutto ciò che toccava era benedetto, se solo riusciva a farlo credere alla donna!

212 Ma la fede della donna non era nel bastone, era nel profeta. Vedete? E lei disse: “Come il Signore Dio vive, e la tua anima non muore mai”, vedete, lei aveva testimoniato che lì lui aveva Vita Eterna. Disse: “E la tua anima non muore mai, io non ti lascerò”. Oh, my, rimanete con ciò! Così.

213 Questo è il modo di ottenere quello che si vuole. Come questa donna sunamita, come questa donna sirofenicia, rimanete con ciò! Rimanete proprio lì. Rimanete proprio con Cristo. Afferratelo, stasera, e restate lì. Proprio non muovetevi. Domani, se qualcuno dice: “È solo. . .” Chiudetevi le orecchie a loro. Avete fede. Rimanete lì.

Disse: “Non ti lascerò”.

214 Ed Elia disse: “Beh, non posso liberarmi di lei, tanto vale che vada con lei”. Così si cinse i lombi, e andò.

215 Osservate quando entrò nella stanza. Non sapeva cosa fare. Non pregò. Camminò solo avanti e indietro, su e giù lungo la stanza, finché non sentì lo Spirito di Dio venire su di lui. Poi andò e si stese sul bambino, e lui starnutì sette volte, e tornò in vita.

216 Marta sapeva, che se Dio era in quel profeta, sicuramente era in Suo Figlio, vedete, e questo è il motivo per cui poteva essere persistente.

217 E se da allora abbiamo avuto migliaia di anni di esperienza, per sapere che Dio mantiene la Sua promessa, quanto dovremmo essere persistenti stasera quando possiamo vedere la Presenza di Gesù Cristo, oh, my, e risplendere come le stelle!

218 Ricordo una sera, a casa non molto tempo fa, c'era una donna, e non sapevo che la donna voleva che pregassi per lei. Non scesi a pregare per i malati quella sera. E tutto il posto era così affollato! E alcuni dei miei amministratori sono seduti qui da qualche parte, stasera, che c'erano. E c'era una donna che era venuta dalla California, aveva un tumore di cinquanta libbre. Non voleva andare da un dottore; e poi, quando la fecero andare, era troppo largo per essere operato, un grande tumore umorale. E lei era gonfia *così*, un tumore enorme. E l'avevano portata lì. L'avevano . . . non potevano portarla nella macchina, dovettero metterla in una specie di carrello, per portarla. E l'avevano portata dentro. Non lo sapevo, e andai proprio avanti e parlai. E lei disse: "Beh, non farà. . ." Feci una chiamata all'altare. Disse: "Non pregherà per i malati?"

Dissero: "No".

219 Lei disse: "Da quale porta esce?". Uh-huh. Ora pensate soltanto, la sua fede! E fecero il giro con la donna, e la portarono intorno alla porta sul retro, dove esco dallo studio del pastore e andai verso la mia macchina.

220 E la donna che giaceva lì, mi afferrò per la gamba del pantalone, e disse: "Fratello Branham!" Grande, oh, my, era gonfia *così*. Disse: "Se solo mi imporrà le mani, Dio mi sanerà". E lo feci.

221 E dopo circa tre mesi da allora, ero in riunione. E stava lì, proprio perfettamente normale come qualsiasi donna del paese; e invitò qualsiasi sorella a recarsi con lei in una stanza, e svestirsi e vedere se aveva avuto un'operazione o no.

222 Perché? Fu persistente. Fu determinata a ottenere ciò per cui era venuta. È così che va. Sissignore. La loro fede aveva presa sulla Parola.

223 Micaia, una volta, quando fu convocato. Quando Giosafat strinse un'alleanza con Achab, è allora che il credente e l'infedele si confondono. E disse che volevano andare in guerra; stavano salendo in un luogo, per prendere la loro terra. Fondamentalmente, apparteneva a loro. Dissero: "Perché questi

Assiri dovrebbero mangiare il mais che appartiene a Israele? Giosuè ce lo ha dato!” È proprio così. Così andarono e avevano una grande scuola di predicatori laggiù, un intero seminario; cinque, quattro o cinquecento di loro, ebrei ben addestrati.

224 E così Giosafat disse, essendo un uomo giusto, disse: “Ma non dovremmo consultare il Signore?”

225 Disse: “Oh, sì, forse è così”. Acab, sapete che persona era, così scende. E disse: “Ho la risposta, ho quattrocento profeti. Li raduneremo qui”.

226 Così arrivarono laggiù, e uno di loro, Sedechia, credo che fosse, si fece due grandi corna e andò lassù, dicendo: “COSÌ DICE IL SIGNORE. Sali, ti appartiene. COSÌ DICE IL SIGNORE, spingerete quegli assiri fuori dal paese, con queste corna”.

227 Giosafat si guardò intorno, sapete, e lui—lui disse: “Non ne hai un altro?”

228 “Un altro? Quando quattrocento profeti ebrei addestrati della scuola, di cosa hai bisogno con un altro? Ne abbiamo quattrocento! Tutto il seminario è qui, e tutti di comune accordo, dicono: ‘Salite, il Signore è con voi. COSÌ DICE IL SIGNORE’”.

Giosafat disse: “Beh, non ne hai un altro?”

229 Disse: “Oh, ne ho un altro che potrei consultare”, disse, “è Micaia, il figlio di Imla, ma,” disse, “lo odio”. Oh, certo. Sì. Disse: “Beh, non è nemmeno d’accordo con queste denominazioni e altro”. Disse: “Noi—noi, beh, tu devi. Ecco, è un tipo strano”, dissero.

“Oh”, disse, “che il re non dica così. Andate a prenderlo”.

230 Allora inviarono una persona, e disse: “Ora, Micaia, sai che sei messo fuori dall’associazione, non hai più comunione con loro. Ma ora se solo dirai, la stessa cosa che dicono loro, potrebbero ridarti la tua tessera d’associazione, quando tornerai di nuovo”. Potreste immaginarvi di parlare così a un profeta?

231 Micaia disse: “Come il Signore Dio vive, dirò solo quello che Egli dice”. Ora, ecco qui. Amen. È così.

“Beh, sai cosa potrebbero fare per te?”

232 “Non importa. Dirò solo quello che Lui dice”. Tornò da lui, disse: “Ora dammi stasera, e vedrò cosa ha detto il Signore”.

233 Tornò la mattina seguente, e disse: “Salite. Sissignore. Salite. Ma ho visto Israele, come pecore disperse, che non hanno un pastore”.

234 Allora questo Sedechia si alza, e prende la mano e lo colpisce dritto sulla bocca, “quel piccolo santo rotolante”, lo fece sedere e disse: “Da quale parte è andato lo Spirito di Dio quando è uscito da me?”

Disse: “Vedrai”.

Così disse: “Cosa ci dici?”

<sup>235</sup> Disse: “Ho visto una visione ieri sera. Ho visto Dio seduto in un luogo alto, e in Questo, il Suo grande alto Trono”. E disse: “Lui, tutti loro erano intorno a Lui. Tenevano un consiglio: ‘Chi possiamo far scendere e ingannare Achab, per farlo salire là e adempiere ciò che il profeta Elia aveva detto? Cosa posso fare riguardo a questo?’” E disse: “Uno spirito bugiardo si è fatto avanti, e ha detto: ‘Scenderò e andrò in quei profeti, e li farò mentire’. E il Signore ha detto: ‘Tu sei quello che può farlo, perché sono stati addestrati dal seminario, sai’. Ha detto: ‘Vai a farlo. È tutto quello che puoi fare’”. Scese là, e lo fece!

<sup>236</sup> Ora dite: “Beh, chi sa cosa era giusto?” Micaia era con la Parola!

<sup>237</sup> Come si può benedire ciò che Dio ha maledetto? Come si può dire alle persone che possono vivere così e fare queste cose, e ancora mantenere la comunione di Gesù Cristo? Non si può farlo. Bisogna nascere di nuovo ed essere riempiti con lo Spirito Santo. [Punto vuoto sul nastro—Ed.] “. . . Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Perché la promessa è per i vostri figli, e per coloro che sono lontani, persino quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà”. Era la prescrizione. Non si vuole alterare quella prescrizione.

<sup>238</sup> Un dottore può prescrivervi una ricetta. E se la portate a un farmacista ciarlatano, e non la miscela bene, si ucciderà il paziente.

<sup>239</sup> Ed è questo il problema oggi, avete adottato strette di mano e tutto il resto, invece di Quello. Tornate indietro! Dio fece scrivere a Pietro una prescrizione Eterna per la salvezza. Non è mai stata cambiata, e non può essere cambiata. Stringere la mano e unirsi alla chiesa, e altro, non prenderà mai il Suo posto. Deve tornare indietro, Parola per Parola, il modo in cui è scritta Lì. È la prescrizione che hanno usato per tutto il resto della Bibbia. La usarono fino al Concilio di Nicea, e poi cambiarono la prescrizione. Questo è il motivo per cui oggi abbiamo così tanti membri morti. Davvero. Bisogna ottenere la vera prescrizione. Allora sapete, che se colpì il bersaglio allora, colpirà il bersaglio ora: “È per voi e i vostri figli, e coloro che sono lontani, persino quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà”. Non adottate niente invece che Essa. Non aggiungete niente di più a Essa. Se aggiungete un po’ a Essa. . .

<sup>240</sup> Ricordate, una prescrizione è solo quanto basta di antidoto dentro per togliere la malattia, e quanto basta per uccidere quanto basta della—la medicina per il paziente. E se non lo fate, ci mettete dentro troppo dell’—dell’antidoto, o qualcos’altro che non funzionerà, lo rendete troppo leggero, non aiuterà il paziente. Ci mettete troppo veleno, ucciderà il paziente. Deve essere proprio esatto.

<sup>241</sup> Ed Egli scrisse una prescrizione Eterna, perché è per ogni generazione. Non stringere la mano, unirsi alla chiesa, e tutte queste altre cose. Egli disse: “Pentitevi, e poi siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo per la remissione dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. È promesso a voi e ai vostri figli”.

<sup>242</sup> Presero quella prescrizione e la realizzarono al grande banco di Dio. E quando lo fecero, il Giorno di Pentecoste, guarirono i malati, fecero tutto ciò che c’era da fare; perché era Dio, Cristo in loro. Bene.

<sup>243</sup> Micaia sapeva che quella era la Parola del Signore, perché era esattamente ciò che aveva detto la—la Bibbia, il vero Profeta. Dio aveva maledetto quell’uomo e maledetto sua moglie, a causa del loro male. E se (loro) Egli l’aveva maledetto, come potevano questi uomini venire e benedirlo?

<sup>244</sup> Ecco dove presero la loro idea. La terra appartiene a loro. In realtà era stata data loro. Ma i loro peccati li avevano allontanati da essa. Così pensarono, perché la terra apparteneva a loro, che era tutto quello che dovevano avere. Nossignore.

<sup>245</sup> È su condizione. Assolutamente. Si può avere la guarigione Divina, si può avere la salvezza, si può avere il battesimo dello Spirito Santo, ma è a condizioni, che si soddisfino le condizioni di Dio. A parte quello, non è per nessuno se non per i credenti.

<sup>246</sup> Un uomo mi disse, non molto tempo fa, un ministro, disse: “Non m’importa se tu resuscitassi e avessi le dichiarazioni dei medici della resurrezione dei morti, e tutto il resto”, disse, “io non ci credo”.

Dissi: “Certo che no, non è per gli increduli”.

<sup>247</sup> È solo per i credenti. Non fu dato agli increduli. È solo inviato ai credenti. È solo per quello, è per i credenti, non per gli increduli. Certamente, essi ammettono lì cosa—cosa non va.

<sup>248</sup> Ma Micaia lo sapeva. Quando vide che la sua visione era esattamente con la Parola di Dio, allora capì che era esatta. E fu persistente, che gli costasse o no la vita. Disse: “Lo scoprirai, quando tutto questo che ho detto accadrà, verrà a compimento, allora saprai dove Esso si trova”.

<sup>249</sup> Allo stesso modo, il cieco, non poteva discutere la loro teologia; ma sapeva che i suoi occhi erano stati aperti, quindi fu molto persistente al riguardo. Come Filippo, e come Natanaele, la donna al pozzo, furono tutti persistenti dopo aver raggiunto Dio.

<sup>250</sup> Ora in chiusura, inizieremo la fila di preghiera proprio adesso tra un minuto, mi viene giusto qualcosa in mente proprio adesso da dire.

<sup>251</sup> Non molto tempo fa, ero in Messico, giù. Il Signore mi aveva mandato a Città del Messico, quella grande arena là. Oh, la gente

era a migliaia di migliaia. E la notte prima, c'era stato un vecchio cieco che era venuto sul palco, e, ora, era una delle viste più tremende. C'era un . . .

<sup>252</sup> Quanti conosco il Fratello Espinoza? Vedete, ce ne sono molti. Certo. Beh, ora, era il mio interprete. Può dirvi questo. E c'era stato un cieco che era salito sul palco, un povero vecchio messicano.

<sup>253</sup> E la loro economia è così poco equilibrata là. Per esempio, forse un—un muratore prenderà così tanti pesos al giorno, forse diciamo cinque pesos al giorno. Non so quanto sarebbe. E questo è Pedro, e lui prende . . . È un muratore, così prende cinque pesos al giorno, ma deve lavorare cinque giorni per comprarsi un paio di scarpe, vedete, nella loro economia. E che dire del piccolo Pancho allora, Chico, il piccolo che deve lavorare qui fuori e che prende solo due pesos al giorno, e ha cinque figli da sfamare? Ma devono risparmiare abbastanza da quello, per far bruciare una candela di grasso su un altare d'oro da un milione di dollari, per i suoi peccati, vedete. Ecco quello che mi faceva adirare, e così poi vederli fare penitenza a donne morte, e strisciare sulle ginocchia, e cose così.

<sup>254</sup> Così, una notte, questo vecchio uomo venne sul palco, non aveva scarpe. I suoi capelli erano grigi. Aveva un vecchio cappello legato con delle corde. Stava attraversando il palco. Guardai il vecchio uomo. Ed ecco io mi trovavo con un bel paio di scarpe e un buon completo. Era cieco. Camminava *così*. E diceva, e continuava a dire qualcosa. Naturalmente, non so dire che poche parole in spagnolo. Si avvicinò da *questa* parte. E andai da lui, misi . . . pensai che nessuno mi avrebbe visto; io—io misi il piede *così*, per vedere se il mio piede, se la mia scarpa gli sarebbe andata bene. Se gli fosse andata bene, me le sarei tolte e gliele avrei fatte avere. E, poi, il suo piede era molto più grande. E così io—io quasi . . . dissi: “Che tu sia benedetto, papà”.

<sup>255</sup> E sollevai le spalle, per vedere se il mio cappotto gli andava bene. E non gli andava bene, e molto più grande. Non aveva la camicia, solo un vecchio cappotto addosso. E pensai: “Povero vecchio amico, forse non ha mai avuto un buon pasto decente in vita sua”. I suoi vecchi pantaloni, laceri, e polvere dappertutto su di lui. E qui il diavolo l'aveva persino accecato. Ed eccolo là, camminando da una parte all'altra, dicendo qualcosa. E pensai: “Se mio padre fosse vivo, avrebbe avuto l'età di quel vecchio uomo”. Pensai: “O Dio!”

<sup>256</sup> E lo abbracciai. Bisogna dispiacersi per le persone. Se non vi dispiacete, non c'è bisogno di pregare, non avete compassione. E lo abbracciai.

<sup>257</sup> Dissi: “Non dire questo, Fratello Espinoza”. Non traducono la preghiera, in ogni caso.

258 Così dissi: “Padre Celeste, sii misericordioso verso di lui”. Avevo le mani imposte su di lui in quel modo.

259 Gridò: “Gloria de Dios!” Significa: “Gloria a Dio”. Vedete? Si guardò intorno *così*, e il vecchio poteva vedere bene quanto me. Se ne andò, scendendo dal palco.

260 Ebbene, la—la sera dopo, avevano circa, oh, quasi da qui alla porta, era il palco, e proprio vecchi scialli e vecchi vestiti laceri accumulati lassù, per pregarci sopra. E diluviava, non riuscivano a prendere. . . E vennero là quella mattina, verso le otto o le nove; e io non sarei stato là fino a quella sera, verso le otto o le nove. Così c’era tantissima gente intorno. Niente posti per sedersi all’interno, come avete voi. Si appoggiavano l’uno contro l’altro. Là in piedi sotto quella pioggia, le donne con i capelli tutti sciolti, bagnati, solo in attesa di sentire la Parola di Vita.

261 E il Generale Valdivia mi portò dentro. Immagino che sapevate di lui, è uno degli uomini d’affari Cristiani. E il primo protestante mai accolto sotto la protezione del governo. Generale Valdivia in Messico, così allora ero. . .

262 Quella sera entrai, mi fecero scendere su delle corde, fuori dal retro dell’arena. Ci scesi dentro così, con delle corde, dal dietro da un’auto. E mentre scendevo nell’arena, andai là. E Billy venne da me, mio figlio, disse: “C’è un uomo che ha distribuito biglietti di preghiera”. Lo chiamo *Mañana*, che significa “domani”, era così lento, e non veniva mai a prendermi. Così lui distribuiva i biglietti di preghiera.

263 E Billy disse: “Beh,” disse, “papà, c’è una donna laggiù che ha un bambino morto”. E tutti avete visto questo articolo nel *Voice* degli Uomini D’Affari. E lui disse: “Ha un bambino morto”. E disse: “Non abbiamo biglietti di preghiera”. E disse: “Ho intorno trecento usceri che non riescono a trattenerla”.

264 E lei—lei era una donna piccolina, proprio una donna giovane, una giovane donna molto bella. Ed era. . . aveva questo piccolo bambino morto, e con sopra una copertina a strisce blu, tenendo una piccola forma rigida, lunga circa così, tra le braccia, era lì da quella mattina. Il bambino era morto alle nove, e questo era intorno le dieci di quella sera. E così teneva questo piccolo bambino tra le braccia.

265 E io dissi—dissi, dissi: “Ebbene, di’ solo a quegli usceri di tenerla a bada. Se la mettete dentro con quelle persone che hanno un biglietto di preghiera”, dissi, “farà sì. . .” E dissi: “Non vuoi dirle di ripensarci?”

266 Disse: “Non si può dirle niente”. Disse: “Non vuole sentirlo”.

E io dissi: “Beh, abbastanza usceri laggiù, di certo, per tenerla a bada”.

Disse: “Non si riesce”.

267 Dissi: “Fratello Moore”. Quanti conoscono il Fratello Jack Moore? Lui è un... Dissi: “Lei non si accorgerebbe della differenza tra te e me. Non mi conosce”. Dissi: “Tu vai laggiù e prega per lei, Fratello Moore”.

Disse, lui disse: “Va bene”.

268 Dissi: “Va’ giù a pregare per il bambino. E questo la accontenterà, e se ne andrà a casa”.

Disse: “Va bene”.

269 Così mi voltai. Stavo parlando della “fede che è la sostanza delle cose che si sperano”, e di Gesù, e di come agì quando era qui sulla terra, stavo parlando a loro. E appena iniziai a parlare, guardai di fronte a me, in una visione, e c’era un piccolo bambino dal viso scuro, e lui stava—lui stava ridendo verso di me. Guardai di nuovo.

Il Fratello Espinoza disse: “Cosa c’è, Fratello Branham?”

270 Dissi: “Non importa, Fratello Espinoza. Tieni la folla occupata, solo per un momento”.

271 E uscii. Dissi: “Aspetta un minuto, Fratello Moore”. E così lui era arrivato dove la piccola... dove si trovava la piccola donna. E dissi: “Ditele di portare qui il bambino”.

272 E così lei salì sul palco. Cadde su un ginocchio, con un rosario in mano. Stava dicendo: “padre”, che significa “padre”, sapete.

273 Dissi: “Alzati ora. Alzati”. La feci alzare. Dissi: “Bambino morto?” Lei non capiva. Le lacrime le scendevano sul visino, e i capelli le scendevano dritti. Ora questo è vero; lì c’è la mia Bibbia. E, vedete, misi la mano sul piccolo bambino, e pensai che questo l’avrebbe accontentata. Non sapevo che era quel bambino. Non potevo dirlo.

274 E dissi: “Padre Celeste”, dissi: “davanti a me c’era una visione di un bambino, e forse è questo. E se lo è, Ti prego, Signore, per onorare la fede di questa piccola donna, di ridarle il bambino”.

275 E proprio in quel momento il piccolino emise un grido e iniziò a piangere, il più forte possibile. E la piccola donna, non sapeva cosa fare. Così lei... Dissi al Fratello Espinoza. Dissi: “Ora non ditelo. E aspettate, vai e fatti firmare da un dottore una dichiarazione di ciò”.

276 E nel *Voice*, la Voce degli Uomini d’Affari Cristiani, proprio di recente, è apparsa. Vedete, prima di scrivere qualsiasi cosa, bisogna avere la prova che è esatto. Il dottore firmò la dichiarazione: “Il bambino è morto, di polmonite; tutta la respirazione lo aveva lasciato, quella mattina alle nove”, nel suo studio. E questo era alle dieci e qualcosa di quella sera, quando tornò di nuovo in vita, perché una piccola donna fu persistente.

277 Se Dio aveva potuto aprire gli occhi di un cieco, poteva anche restituire il suo bambino. Egli è ancora lo stesso Dio, stasera, amico. Devi essere persistente, per ottenere qualcosa. E se lei avesse ascoltato, e avesse detto: “Beh, il bambino è morto”, e ci avesse solo rinunciato e fosse andata avanti? Vedete? E vedete se quella stessa fede che viveva nelle donne come la donna Sunamita, vive ancora oggi nelle persone. Una volta ogni tanto, potevano afferrare quel qualcosa. Non un’imitazione, non una finzione; ma qualcosa che è reale, qualcosa che è—che è genuino. Non credete che possiamo farlo stasera? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

278 Ora pregheremo per i malati, imponendo le mani su di loro, nel Nome del Signore Gesù, per pregare per loro. Ora probabilmente possiamo aver finito con la fila nel giro di, oh, forse venti, trenta minuti. Ora non possiamo fermarci per un discernimento, lo capite davvero, perché sarebbe così tanto. Ma noi pregheremo e imporremo le mani sui malati. Siete pronti stasera? Sentite, nel cuore, che qualcosa è ancorato, la Presenza?

279 Quanti sono stati qui nelle riunioni durante la settimana, vediamo le mani. Immagino praticamente tutti voi. Va bene. Quanti che non sono mai stati in una delle riunioni prima, alzate le mani. Beh, my, è la metà. Beh, immagino che alcuni non possano entrare. Beh, lasciate solo che dica loro. . . Certo, alcuni di loro potrebbero avere un biglietto di preghiera.

280 La guarigione divina è qualcosa che Dio ha già fatto. Vedete, è qualcosa. Noi crediamo, e io credo con tutto il cuore, che la Bibbia di Ebrei 13:8, “che Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”, Egli sia lo stesso. E credo che la Vita che era in Cristo dovrebbe essere in noi, se siamo Cristiani. Ed Egli disse, in San Giovanni 14:12: “Chi crede in Me, le opere che Io faccio, farà anche lui”. Disse, in San Giovanni 5:19: “Io non faccio nulla finché il Padre non Me lo mostra”. È così? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

281 Ora qui, per esempio, qui. Ognuno di voi, per quanto ne so, mi è estraneo. D’accordo, voglio che tutti siano veramente riverenti per un momento. E se Gesù Cristo non appare in mezzo a noi, nella Sua stessa Potenza, allora io sono un falso profeta, non ascoltatevi più.

282 Quanti qui non hanno un biglietto di preghiera, non sarete in nessuna fila di preghiera, alzate la mano, ovunque siate. Guardate da questa parte, e pregate con tutto il cuore, e credete. Questo è difficile. . . Non ero, non sono venuto preparato per questo ora, ma so che non abbiamo molto tempo ancora per rimanere qui.

283 Ora prenderò ogni spirito qui dentro sotto il mio controllo, nel Nome di Gesù Cristo. Ora state fermi. E se non credete, beh, meglio che teniate la testa china, vedete. Vedete?

284 Ma se siete credenti, la Bibbia ha detto che: “Egli è il Sommo Sacerdote che può compatire alle nostre infermità”. E come agì quando la donna Lo toccò? Si girò e sapeva chi era lei, e qual era il problema di lei. Percepiva i pensieri del loro cuore. Non credete che Egli sia lo stesso oggi e in eterno? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Se avete bisogno, pregate ora. E che cos’è . . .

“Di cosa stai parlando, Fratello Branham?”

285 Se io sono Suo servitore, e sostengo che la Sua vita è *qui* dentro, allora le stesse opere si manifesteranno. Ora, sapete che un uomo non può fare queste cose. È impossibile. Ma Cristo rimane lo stesso. E voglio che lo crediate.

286 Dovunque nell’edificio, voglio che abbiate fede in Dio e che crediate soltanto, e diciate: “Signore Gesù, l’uomo non mi conosce. E io ho sentito parlare di questo, ma forse è così, e for- . . . Non lo so. Ma so che lui non mi conosce. E so che se potesse dirmi . . . Ora dice: ‘La tua guarigione è già compiuta’”.

287 Se Gesù fosse proprio qui ora, con questo completo, che mi ha dato, non potrebbe guarirvi. Quanti lo sanno, voi studiosi della Bibbia? No, l’ha già fatto. Vedete? Vedete? Egli potrebbe dimostrare che era Gesù, lo stesso ieri, oggi, e in eterno; non con cicatrici di chiodi. La Sua Vita! Chiunque potrebbe avere cicatrici di chiodi e portare i capelli lunghi, forse, e una barba. Non sappiamo nemmeno che Egli Si vestisse così. Non potremmo dire che fosse così. Vedete? Ma qualsiasi uomo potrebbe farlo. Ma si tratta della Sua Vita, la Sua Vita in voi.

288 Ora pregate, e dite: “Signore Gesù, lascia che Ti tocchi”, e scoprite se Egli rimane lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Se Egli lo farà, ci crederete? Sapete che è così che lo fece. Dimostrò di essere il Messia.

289 Questa piccola signora seduta qui, che continua a guardarmi, e si mette le mani sul viso, e così via. Hai un . . . Non hai un biglietto di preghiera, suppongo. Tu, intendo la piccola signora, non hai un biglietto di preghiera. No. Va bene, credi che io sia un servitore di Dio? Se il Signore Gesù Cristo allora . . . Siamo perfettamente estranei, siamo—siamo di razza diversa, uno dall’altra. Ma se solo posso parlarti.

290 Seduto di fronte a te c’è un mio buon amico, il signor Dauch, da giù nell’Ohio, che ha avuto un totale arresto cardiaco, non molto tempo fa, a novantun anni. I dottori ci avevano rinunciato, e tutto il resto. Mi avviai da lui. È un caro fratello, lui e la sua cara moglie, seduti lì. Sono miei buoni amici. E mi avviai da lui. E stavo proprio uscendo da una stazione di rifornimento, cercando di arrivare da lui, circa un paio, trecento miglia da me. E stavo guidando il più forte possibile, per arrivare da lui, perché lui . . . Lei mi aveva chiamato, aveva detto: “Bill sta morendo”. Totale arresto cardiaco, e un infarto, e a novantun anni. E stavo per uscire dalla stazione di rifornimento, vidi Bill in piedi davanti

a me, camminando verso di me, per strada. “Vengo con il COSÌ DICE IL SIGNORE. Lui non morirà”.

<sup>291</sup> Eccolo seduto proprio qui ora. Questo è stato mesi fa. Ha molta fede. È seduto vicino a questa donna. Lei è seduta proprio dietro di lui. Lui crede. Anche lei sta credendo.

<sup>292</sup> Ora, io non ti conosco. Ma se Gesù Cristo. . . Mentre, ora stiamo parlando come il Signore parlò alla donna al pozzo. Se mi dirà qual è il tuo problema, che cosa vuoi, o altro, beh, saprai se è la Verità o meno, non è vero? È per un figlio, e quel figlio ha un disturbo mentale. È un. . . Se è vero, alza le mani, se così. Così, è vero. È vero. Va bene. Se crederai con tutto il cuore, e prenderai quella sciarpa con cui ti sei asciugata il volto, la metterai vicino a lui, e non dubiti, quel disturbo lo lascerà. Ora, lo stesso Dio che ha potuto dirti. . . Non dubitare. Non vedi cosa è successo?

<sup>293</sup> Guardate proprio—proprio a questa donna, andando direttamente a lei seduta qui, una—una signora di colore. Sono uno sconosciuto per te. Ma c'è qualcosa che desideri. E io che sono un estraneo, un'altra razza; proprio come il nostro Signore e la donna al pozzo, uno ebreo, e l'altra samaritana. Se Dio. . . Hai un biglietto di preghiera? Non hai un biglietto di preghiera. Intendo questa piccola signora con un vestito rosso a righe, proprio lì. Sì. Va bene. Io—io—io non ti conosco. Siamo completi estranei. È così? E ora se Dio può rivelarmi qual è il tuo problema, o qualcosa, e tu saprai se è giusto o no, vero? Francamente, non hai nessun problema, hai solo un cuore affamato. Stai cercando il battesimo dello Spirito Santo. Se è giusto, alza la mano. Allora Lo riceverai, è così, se crederai con tutto il cuore. Basta che non dubiti. Abbi fede in Dio. Amen. Sì. Credete con tutto il cuore? Voglio che crediate con tutto voi stessi.

<sup>294</sup> Qui c'è una signora seduta qui, che guarda dritto a me, proprio in fondo a quella navata qui. Soffre di un problema di cuore. Spero che non lo manchi. Dio, dimmi chi. Lei è la signora Fitzgerald. Credi con tutto il cuore? Puoi avere la tua guarigione. Alza la mano. Sono un estraneo per te. È vero? Il tuo problema di cuore è sparito. È quello il tuo nome? È vero. Non ti conosco, non ti ho mai vista in vita mia.

<sup>295</sup> La signora proprio dietro di te, ha molta fede ora. Ha un biglietto di preghiera in mano, ma la signora sta soffrendo. E dato che è lo Spirito Santo, quella Luce è ancora sospesa sopra la donna. Soffre di. . . Ha un tumore al collo. E ha anche lo stomaco prolassato. È così, vero? Metti proprio il biglietto di preghiera per terra, non ne hai più bisogno. Abbi fede in Dio. Credi.

<sup>296</sup> Credete con tutto il cuore? Vedete? Abbiate solo fede. Non dubitate.

Qui c'è un uomo proprio qui dietro, ha un tumore.

297 Vedete, quel diavolo, pensava che lui lo avrebbe mancato in quel momento. C'è un uomo che è seduto proprio qui, che ha un tumore. Il tumore è nella sua schiena. Non conosco l'uomo. Non l'ho mai visto. È un perfetto sconosciuto per me. Ma quando ho visto quel diavolo andare là fuori, quell'ombra nera; e poi l'ho visto correre da questa parte, è andato su questo, per misericordia. Stanno cercando di riunirsi lì intorno. Satana pensava che lo avrebbe mancato, vedete, che io lo avrei mancato. Ma il Signore me lo ha mostrato.

298 L'uomo è seduto proprio qui, ha un tumore nella schiena, e il suo nome è signor Carson. Se è giusto, alzati in piedi, e sii guarito nel Nome di Gesù Cristo.

299 Credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Abbiate fede. Se voi. . .

300 Qui c'è una donna seduta qui. Ha problemi ai reni. Ha delle complicazioni. Si chiama signora Byrd. Esatto. È il tuo nome, signora? Sono un estraneo per te, è questo il problema che hai avuto? Se lo è, alzati in piedi e accetta la tua guarigione, nel Nome di Gesù Cristo.

301 Andate a chiedere a quelle persone. Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Non—non vi rendete conto che la Sua presenza è qui?

302 Quello era mio figlio che mi diceva: "Meglio non proseguire". Vedete, ho una riunione domani, e domani, e avanti e avanti, vedete.

303 Sfido qualsiasi uomo o donna qui dentro a credere. Voi non potreste nascondere la vostra vita se doveste farlo, nella Presenza di Dio. È esattamente quello che il nostro Signore ha fatto. È esattamente quello che ha promesso negli ultimi giorni. È esattamente quello che successe prima che Sodoma bruciasse. È esattamente l'ultimo segno che sarebbe arrivato alla chiesa. Siamo qui ora al tempo della fine. Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

304 Qual è il numero del tuo biglietto di preghiera? [Qualcuno parla al Fratello Branham—Ed.] Va bene, vi dirò cosa sarebbe meglio, portiamo le persone per le sezioni. Dice che ci sono molti biglietti di preghiera. Ora vedete che Dio è qui.

305 Ora c'è qualche ministro? Va bene, Fratello Vick? C'è qualche ministro qui, fratelli? Ora imporrò le mani su queste persone, non voglio che quelle persone vadano, dicano: "Il Fratello Branham ha fatto questo". Capite? Io—io sono solo vostro fratello. Il vostro pastore ha proprio lo stesso diritto di pregare per i malati che ho io.

306 Potrebbe non avere questo dono; no, non ce l'ha, capite. Ce n'è solo uno al mondo, alla volta. È esattamente quello che la Bibbia ha detto, vedete. È così. E, quello, ora notate.

307 Ma il vostro pastore è ordinato da Dio, se è un credente, a pregare per i malati. E chiederò ad alcuni di voi fratelli ministri di venire qui a stare con me mentre preghiamo; che alcuni Dio- . . . ministri ripieni dello Spirito che credono nella preghiera per i malati, insieme al Fratello Vick, al Fratello Boze. Dov'è il Dottor Lee Vayle e alcuni di loro che vorrebbero venire qui, così. . . La Bibbia ha detto: “Questi segni. . .”

308 Fermiamoci proprio qui, fratelli. Che ne dite di proprio qui? Venite proprio qui. Sì.

309 “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto. Se mettono le mani sui malati, saranno sanati”. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Credete che siamo nella Presenza Divina di Cristo? [“Amen”.] Amen.

310 Volevo solo che vedeste. Perché ho parlato nel modo in cui ho parlato, era per uno scopo, vedete, o lo scopo ha funzionato bene. Grandi cose si stanno preparando ad accadere, se solo lo crederete.

311 Ora vi dirò cosa voglio che facciate, fratelli. Voglio che vi dividiate metà da una parte, e metà da un'altra, e formiate una specie di corridoio per di qui, così le persone possono venire. Verrò dritto giù con voi.

312 Chiederò a qualcuno che sia un conduttore di cantici, di venire qui, che possa condurre dei cantici. Voglio andare laggiù e pregare per le persone. Qualcuno che può stare qui e dirigere la gente per cui si pregherà. Grazie, coro, per darci. . . È davvero bello da parte vostra, di darci quello spazio per venire così. Va bene.

313 I ministri si allineino proprio in questo modo, esatto. Giratevi, l'uno di fronte all'altro, vedete, così, e come il fratello e io. Come Billy e io qui, state così, uno con l'altro.

314 Ora quanti hanno biglietti di preghiera su questo lato? Vediamo le mani. C'è un bel numero. Suppongo che sarebbe meglio che li facciamo uscire da *questo* lato, e scendere proprio lungo il lato, da questa parte. Ora prima che voi. . . Ma che la prima parte della fila che ha i biglietti, fateli allineare proprio quassù, e inizieremo a pregare per i malati, e a imporre le mani su di loro.

315 Mi chiedo quanti qui, stasera, che—che stanno bene e in salute, e siete interessati che queste persone siano guarite? Alzate la mano. Certo che lo siete. Ora ricordate, pregherete con me? Pregate con me. Ora pregate con i vostri pastori.

316 Ora voi persone malate che vi metterete in fila e si pregherà per voi qui. Ricordate, quando passate per questa fila, e questi ministri e io vi tocchiamo, ricordate, è solo un atto proprio come se veniste battezzati. Siete venuti, facendovi imporre le mani, da ministri credenti, che, Dio ha promesso che: “La preghiera della

fede salverà i malati. E questi segni accompagneranno coloro che credono”. Questi uomini vengono qui per testimoniare che credono in questo ministero. E sono venuti qui come associati a esso, con noi insieme. Siamo tutti di pari consentimento. Siamo in un luogo nello stesso momento. È il momento ora per la guarigione. Ma, se non ci credete, non venite, perché non vi farà alcun bene. Vedete, dovete crederci. Ora credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

<sup>317</sup> Ora chiniamo solo i capi solo per qualche istante. E ora canteremo lentamente. Tutti con la testa china. “Signore, io credo”, *Solo credere*, ora tutti insieme. Preghiamo ora, vedete.

<sup>318</sup> Immaginiamo di vedere Gesù scendere dalla montagna. Quale Gesù? Quello stesso Gesù che è qui sotto forma dello Spirito Santo. Lo Stesso che sa che cosa c'è nel vostro cuore, se credete davvero o no. Lo Stesso che sa tutto di voi, ve lo dice sera dopo sera. È Lui. Sapete che non potrei essere io.

<sup>319</sup> E ora dopo che la Sua—Sua Presenza. . . Ora, la piccola donna sirofenicia, ricordate, dopo essere arrivata nella Presenza di Gesù, ebbe ancora problemi. Voi avrete problemi. Quando passerete per questa fila, voglio che voi, ciascuno, creda che sarà guarito. Se no, non entrate. Non—non, proprio non prendete il posto di altri. Rimanete lì finché non avete abbastanza fede che sarete guariti, e poi Dio ve lo concederà.

<sup>320</sup> Ora quelli alla mia destra qui, allineatevi di lato, mentre il resto di noi canta *Solo Credere*. Voi con un biglietto di preghiera, alcuni dei ragazzi saranno lì per ricevere il vostro biglietto di preghiera quando venite nella fila, da questo lato, il lato destro. Uscite sul lato destro se possibile, perché li confonderà, partendo da *questa* parte. Non potete andare indietro. Dovete fare il giro da *questa* parte, vedete; dovete venire da una sola parte, fare il giro. Se voi fratelli volete solo—solo indietreggiare lì e lasciarli passare da questa parte. È un po', può sembrare un po' confuso, perché c'è un—un—un gruppo di persone di cui prendersi cura. Ma ora guardate mio figlio, Billy Paul, guardate gli uscieri lì; vi diranno proprio come farlo, non sarà per niente caotico. Poi vedete, da questo lato, quando passate per la fila di preghiera, poi tornerete dritto al vostro posto. E poi prenderemo quest'altro lato, e loro arriveranno da *quella* parte, e passeranno, capite.

<sup>321</sup> Ora noi staremo qui, proprio vice versa, la fila, da una parte all'altra, e pregheremo per loro. Bene.

<sup>322</sup> Ora credo che se voi fratelli vi sposterete un po' più in basso, così questi fratelli qui possono entrare proprio qui, in modo che tutti possiamo imporre le mani sui malati. Va proprio bene.

<sup>323</sup> Ora ascoltate, fratelli, ognuno di voi adesso. Ognuno di voi fratelli, vi rendete conto di quello che state facendo, vedete, conoscete la posizione in cui Dio vi ha messi? Ora questo sfida la vostra fede. Ricordate soltanto che crederete che ogni persona

che toccate, voi, deve guarire. Devono proprio farlo. Dio ha detto così. Li toccherò, con voi, e credo che torneranno a stare bene. Non lo credete? [I fratelli dicono: “Amen”.—Ed.] Facciamo solo una parola di preghiera tra di noi, mentre gli altri andate avanti a mettervi in fila, noi pregheremo per la condizione della nostra propria fede.

<sup>324</sup> Padre Celeste, ci sono molte persone malate qui. E alcuni di loro, Signore, credono ancora che dovrebbero avere le mani degli anziani imposte su di loro. Ciò va bene, Padre. Sappiamo che Tu ce l’hai insegnato. Hai detto: “Questi segni accompagneranno coloro che credono; se mettono le mani sui malati, staranno bene”. Tu l’hai promesso, e il popolo crede alla loro promessa. La Tua presenza è qui. Nessuno può dubitarlo, Signore. E qui in piedi ci sono i Tuoi ministri ordinati, ordinati dallo Spirito Santo, il ministero di pregare per i malati.

<sup>325</sup> Ora, Signore Dio, siano guariti tutti quelli che tocchiamo, stasera. Ora preghiamo la preghiera della fede per questi. Noi crederemo, che, mentre mettiamo le mani su di loro, guariranno. Amen. Condizionaci, Signore. Togli il nostro peccato e la nostra—e la nostra iniquità. Purificaci con il Sangue del Signore Gesù Cristo, che . . . Le nostre mani non sono sante. Solo attraverso la Tua santità ci viene permesso di fare questo. Quindi concedilo, Signore, mentre io mi affido, con questo gruppo di fratelli, che siamo qui per aiutare queste persone a essere guarite. Concedilo, Signore.

<sup>326</sup> E ora prego per le persone, ognuno che viene per la fila di preghiera. O Dio, vengono come se venissero per il battesimo in acqua, vengono dritti alla mensa del Signore, vengono sotto la croce del Calvario. Mentre passano di qui, si rendono conto che il Cristo invisibile Che sta in mezzo a questi fratelli, sta in piedi qui ora per concedere loro il premio della loro fede. E lo affido tutto a Te ora, Padre, nel Nome di Gesù Cristo.

<sup>327</sup> Ora voglio che tutti gli altri, teniate i capi chinati. Ascoltate attentamente le vostre istruzioni. Se non lo fate, state solo facendo una passeggiata, vedete. Ora ricordate, se Dio mi farà conoscere le condizioni e così via, e voi lo credete, vedete, ora prendetemi solo in parola, dovete credere che questo lo sistemi. Se non lo fa, potrebbe farvi peggiorare. Vedete, sistema tutto! Se avete del peccato nella vostra vita, uscite dalla fila e confessatelo. E non entrate nella fila finché non avete pregato fino in fondo. E se avete intenzione di usare la vostra vita per qualcosa di diverso dalla gloria di Dio, non entrate nella fila. Vedete? Se siete pronti a fare una consacrazione a Cristo, completamente arresi, e pienamente persuasi che questo è Gesù Cristo, questo grande Spirito Santo qui; e che riceverete la vostra guarigione quando passate per questa fila, non importa se vi sentite diversi, o cosa, sarete persistenti a tenervi proprio alle promesse di Dio finché non arriva la vittoria, come quella donna

di cui abbiamo parlato. Vi sentite così, uditorio? Se sì, alzate la mano, dite: “Lo accetto”. [La congregazione gioisce—Ed.] Non vedo nessun motivo per cui qualcuno debba uscire da qui malato, stasera.

328 Ora voglio che voi, che non siete nella fila, preghiate. Immagino che il Fratello Joseph si alzerà qui per condurre i cantici, e io scenderò qui, così posso pregare anch'io, e imporre le mani su queste persone mentre passano.

329 Ora guardate, amici, i servizi saranno domani sera. Non sappiamo cosa succederà, qualcuno che viene guarito, e che urla e loda Dio, e così via. Potremmo non essere ufficialmente congedati per un po' adesso, ma per favore rimanete e pregate con noi. Abbiamo bisogno di voi adesso. Pregate che il nemico non sia in grado di occupare la mente di queste persone con nessun dubbio. E se fosse vostra madre lì in piedi, vostra sorella, vostra moglie, vostro marito, vostro figlio? Vorreste che qualcuno pregasse davvero sinceramente. Ricordate, è la madre di qualcuno, la sorella di qualcuno, il fratello, il figlio di qualcuno, e vogliamo essere sinceri su questo.

330 E quando preghiamo, voglio che voi uomini, con tutto il vostro cuore, quando imponete le mani su questi malati, crediate che Dio sanerà quella persona, perché lo crederanno.

331 E ora, tra ora e domani sera, beh, prima che io salga sul palco, domani sera, dovrebbero esserci tre o quattrocento testimonianze in corso qui, di: “Io portavo le stampelle. Le portavo, e non le ho più. Ero malato, non sono più malato”. Nelle prossime ventiquattro ore, demoni lasceranno questo posto, e perché le benedizioni sono pronunciate sulle persone.

332 Chiniamo ora i capi mentre preghiamo, ognuno mentre passano per la fila ora. Fratelli, solo imporre le mani sui malati. Va bene.

333 [Il Fratello Branham scende con i ministri, e prega per gli ammalati. Il Fratello Joseph Boze conduce la congregazione con i cantici. Punto vuoto sul nastro—Ed.]

334 Non vi sentite bene adesso? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Quanti credono che siete guariti? [“Amen”.] Passando per la fila di preghiera qui, volta dopo volta dopo volta, è accaduto proprio qui, che, prima che si allontanassero dal palco, credo che ognuno di voi starà bene. Oh, io—io lo credo. Lo accetto per voi. La mia fede va con voi, che staranno bene. Lo credete, fratelli? [“Amen”.] Oh, my, non è Egli meraviglioso!

335 Cantiamo proprio ora una lode a Lui prima di essere congedati. E poi alziamo solo le mani, e teniamole su in alto. E, ricordate, siamo passati, vicino alla croce, ed è lì dove abbiamo ottenuto la Luce.

Alla croce, . . . per la prima volta vidi la Luce,  
E il peso del mio cuore rotolò via,  
Oh, fu lì che per fede ricevetti la vista,  
E ora sono felice tutto il giorno!

Alla croce, alla croce quando per la prima volta  
vidi la Luce,  
E il peso del mio cuore rotolò via,  
Fu lì che per fede ricevetti la vista,  
E . . .



*PERSEVERANZA* ITL63-1116E  
(Perseverance)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di sabato 16 novembre 1963 nella Sala da Ballo Marc a New York, New York, U.S.A. è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2020 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)